GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1885 — ROMA — GIOVEDÌ 5 NOVEMBRE — NUM. 269

ABBONAMENTI ALLA GAZZETTA		Trim.	Sem.	Anno	GAZZ. e RENDICONTI Anno
In Roma, all'Ufficio del giornale	L.	9	17	32	36
Id. a domicilio e in tutto il Regno	»	10	19	36	44
All'estero, Svizzera, Spagna, Portogallo, Francia, Austria, Germania, Inghilterra, Belgio e Russia	»	22	41	80	125
Turchia, Egitto, Romania e Stati Uniti	»	2	61	120	165
Repubblica Argentina e Uruguay	»	45	88	175	215

Un numero separato, del giorno in cui si pubblica la Gazzetta	in Roma	Cent. 10
	pel Regno	» 15
Un numero separato, ma arretrato	in Roma	» 20
	pel Regno	» 30
	per l'estero	» 35

Per gli *Annunzi giudiziari* L. 0 25; per altri avvisi L. 0 30 per linea di colonna o spazio di linea. — Le Associazioni decorrono dal primo d'ogni mese, nè possono oltrepassare il 31 dicembre. — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Gli *abbonamenti* ed *inserzioni* si ricevono dall'*Amministrazione* e dagli Uffici postali.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero **3452** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la domanda del Consorzio d'irrigazione del Vaso Tartaro Fabbressa, in provincia di Mantova, con cui chiede la facoltà di riscuotere coi privilegi e nelle forme fiscali il contributo dei soci;

Visto l'atto privato di costituzione del 15 gennaio 1882, l'atto di adesione al Consorzio rogato dal dottor notaio Ferdinando Giani residente in comune di Redondesco, il regolamento e gli altri atti relativi;

Vista la deliberazione dell'assemblea generale dei soci del 19 aprile 1885, con la quale sono state accettale le modificazioni al regolamento suggerite con Nota del Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio del 16 agosto 1884, n. 13263-8316;

Veduta la legge del 29 maggio 1873, n. 1387 (Serie 2ª);

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Al Consorzio d'irrigazione detto del Vaso Tartaro Fabbressa (Mantova) è accordata la facoltà di riscuotere i contributi dei soci coi privilegi e nelle forme fiscali.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 11 ottobre 1885.

UMBERTO.

GRIMALDI.

Visto, *Il Guardasigilli:* TAJANI.

Il Numero **3453** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la deliberazione 20 aprile 1885 del Consiglio provinciale di Catania, con la quale si approva la esecuzione del progetto di una variante nella strada provinciale da Catania a Paternò, sostituendo al tronco della strada stessa Tiriti-Bivio Motta-Valcorrente, della lunghezza di m. 4710, l'altro più breve e con mitissime pendenze, della lunghezza di m. 4666;

Viste le deliberazioni con le quali i Consigli comunali di Belpasso e Motta, a cui carico deve passare il tronco abbandonato, accettano la variante dichiarandosi altrimenti compensati;

Vista la planimetria della strada;

Visto il voto 19 settembre scorso del Consiglio superiore dei lavori pubblici;

Visti gli articoli 14 e 25 della legge sui lavori pubblici;

Ritenuto che coll'adozione del progetto di variante si viene a recare un vantaggio notevolissimo al traffico su quella strada provinciale;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici,

Abbiamo decretato e decretiamo:

È cancellato dall'elenco delle strade provinciali di Catania il tronco Tiriti-Bivio Motta-Valcorrente della strada provinciale Catania-Paternò, sostituendo ad esso l'altro tronco Tiriti-Piano della Tavola Valcorrente, secondo il tracciato proposto nell'unita planimetria, vista d'ordine Nostro dal Ministro predetto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 17 ottobre 1885.

UMBERTO.

GENALA.

Visto, *Il Guardasigilli:* TAJANI.

Il Numero **MDCCCLXXXVI** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduta la domanda dell'esecutore testamentario della fu Dorelli Maria diretta ad ottenere l'erezione in Ente morale dell'Opera pia istituita dalla stessa Dorelli a favore dei poveri infermi di Osimo (Ancona) con testamento 7 marzo 1877 e l'approvazione del relativo statuto organico;

Veduto il detto testamento e gli atti corrispondenti, e ritenuto che la sunnominata Maria Dorelli stabilì che a carico della propria eredità lasciata alla contessa Amalia Filippi fosse impiegata annualmente ed in perpetuo la somma di lire 600 a sollievo dei *casanolanti* della campagna e territorio di Osimo, esclusi quelli della città e sobborghi e che il nuovo Ente, giusta le istruzioni della fondatrice, sarà amministrato da uno dei parroci della città di Osimo nominato ogni triennio dal Collegio dei parroci della città medesima;

Veduto il succitato statuto organico;

Veduta la deliberazione 13 maggio anno corrente della Deputazione provinciale di Ancona;

Vedute le leggi 3 agosto 1862 ed il regolamento 27 novembre stesso anno;

Udito l'avviso del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Opera pia Dorelli, fondata, come sopra, in Osimo dalla fu Dorelli Maria è eretta in Ente morale ed è approvato il relativo statuto organico in data 18 luglio p. p., composto di numero dodici articoli, salvo togliere dall'articolo 9 le parole *bilanci preventivi e,* il quale statuto sarà visto e sottoscritto dal Nostro Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 26 agosto 1885.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* TAJANI.

Il Num. **MDCCCLXXXVII** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduta la deliberazione 22 agosto 1874, con la quale il Consiglio comunale di Calcio proponeva la fusione dell'Asilo infantile di Calcio con la pia Causa Vescovi;

Veduto lo statuto organico compilato per il nuovo Ente, da intitolarsi « Asilo infantile Vescovi »;

Veduto altresì lo statuto organico sottoposto contemporaneamente alla Nostra sanzione e riguardante il pio Legato Vescovi, di detto comune;

Veduta la rispettiva deliberazione 6 marzo 1877 della Deputazione provinciale di Bergamo;

Veduti la legge 3 agosto 1862 ed il rispettivo regolamento del 27 novembre stesso anno, n. 1007;

Sentito il parere del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. L'Asilo infantile di Calcio e la pia Causa Vescovi nello stesso comune sono riuniti in una sola Opera pia, che prende il nome di *Asilo infantile Vescovi.*

Art. 2. Sono approvati gli statuti dell'Asilo infantile Vescovi e del pio Legato Vescovi di Calcio avente per iscopo l'erogazione di sussidii ai poveri ed il conferimento di doti, amendue con la data del 25 aprile 1885, composti: il primo di diciassette e il secondo di quattordici articoli, visti e sottoscritti dal Nostro Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 13 ottobre 1885.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* TAJANI.

Il Num. **MDCCCLXXXVIII** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Vista l'istanza 23 luglio 1885 con cui la Presidenza dell'Associazione dell'incoraggiamento alla intelligenza, istituita nella città di Milano allo scopo di agevolare ai giovani studenti bisognosi di quella provincia la partecipazione ai beneficii della istruzione, chiede il riconoscimento giuridico dell'Associazione medesima;

Vista la relativa deliberazione 14 agosto 1885 della Deputazione provinciale;

Visti gli articoli 1 e 25 della legge 3 agosto 1862, numero 753 sulle Opere pie;

Udito il Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Associazione dell'incoraggiamento alla intelligenza, istituita nella città di Milano, è eretta in Corpo morale.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 13 ottobre 1885.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* TAJANI.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale giudiziario:*

Con RR. decreti del 9 settembre 1885:

A Calleri Gamondi Alessandro, già vicecancelliere del Tribunale civile e correzionale di Pesaro, ora a riposo in seguito di sua domanda, è conferito il titolo e grado onorifico di cancelliere di Tribunale.

Corrado Gregorio, segretario della Regia Procura presso il Tribunale civile e correzionale di Lagonegro, è nominato cancelliere della Pretura di Tolve, coll'attuale stipendio di lire 1600.

Nuvolone Antonio, cancelliere della Pretura di Loano, è tramutato alla Pretura di Varazze.

Gardone Filippo, cancelliere della Pretura di Pieve Santo Stefano, è tramutato alla Pretura di Loano.

Caselli Giuseppe, cancelliere della Pretura di Rosignano Monferrato, è tramutato alla Pretura di Pieve Santo Stefano.

Daprà Giuseppe, vicecancelliere aggiunto al Tribunale civile e correzionale di Genova, è nominato cancelliere della Pretura di Rosignano Monferrato, coll'annuo stipendio di lire 1600.

Rossi Gualtiero, vicecancelliere aggiunto del Tribunale civile e correzionale di Frosinone, è nominato cancelliere della Pretura di Ronciglione, coll'annuo stipendio di lire 1600.

Con decreti Ministeriali del 10 settembre 1885:

Greco Ascanio, vicecancelliere della Pretura di Cassino, è nominato vicecancelliere aggiunto del Tribunale civile e correzionale di Cassino, coll'attuale stipendio di lire 1300.

Ferrarese Nicola, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della Corte d'appello di Trani, è nominato sostituto segretario nella Regia Procura presso il Tribunale civile e correzionale di Taranto, coll'annuo stipendio di lire 1300.

Con decreti Ministeriali del 12 settembre 1885:

Fanizza Domenico, vicecancelliere della Pretura di Rutigliano, è, in seguito a sua domanda, collocato a riposo ai termini dell'art. 1, lettera B, della legge 14 aprile 1864, n. 1731, con decorrenza dal 1° ottobre 1885.

Fiumi Oreste, vicecancelliere aggiunto alla Corte d'appello di Firenze, è nominato vicecancelliere al Tribunale civile e correzionale di Firenze, coll'attuale stipendio di lire 1600.

Salsi Giovanni, vicecancelliere aggiunto al Tribunale civile e correzionale di Firenze, è nominato reggente il posto di vicecancelliere aggiunto alla Corte d'appello di Firenze, coll'annuo stipendio di lire 1500.

Sgatti Enrico, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della Corte d'appello di Firenze, è nominato vicecancelliere aggiunto al Tribunale civile e correzionale di Firenze, coll'annuo stipendio di lire 1300.

Pagnoni Giovanni, vicecancelliere della Pretura di Motta di Livenza, applicato alla cancelleria del Tribunale civile e correzionale di Conegliano, è tramutato alla Pretura di Oderzo, cessando dall'applicazione.

BULLETTINO SANITARIO

Notizie pervenute al Ministero dell'Interno dalla mezzanotte del 3 a quella del 4 novembre.

Provincia di PALERMO.

Palermo — Casi 8, morti 8, di cui 7 dei casi precedenti.
Ficarazzi — Casi 2, morti 2, di cui 1 dei casi precedenti.
Misilmeri — Casi 3, morti 2, di cui 1 dei casi precedenti.
Villabate — Casi 3, morto 1.

Al Ministero dell'Interno pervenne la somma di lire cento, offerta dal signor G. Bontempelli, negoziante in Trieste, a pro dei danneggiati dal colera in Palermo.

BOLLETTINO N. 42

SULLO STATO SANITARIO DEL BESTIAME NEL REGNO D'ITALIA dal 12 al 18 ottobre 1885.

REGIONE I. — **Piemonte.**

Cuneo — Afta epizootica: 10 ovini ad Envie, 23 bovini a Saliceto. A Marmora restano pochi casi già in via di guarigione.
Carbonchio: 8 bovini a Castelnovo, 1, morto, a Centallo, 1 id. id. a Corneliano, 1 id. id. a Busca, 6 id. id. a Ceresole.
Tifo petecchiale dei suini: 1 a Villafalletto.
Torino — Afta epizootica: 6 bovini ad Issime.

REGIONE II. — **Lombardia.**

Sondrio — Afta epizootica: Restano pochi bovini in cura a Chiavenna, Delebio e Valdissotto.
Bergamo — Carbonchio essenziale: 6, letali, a Oltressenda Bassa.
Brescia — Afta epizootica: 16 a Idro, 1 a Soprapponte.
Cremona — Id.: 9 bovini a Casalsigone.
Carbonchio: 1 bovino, morto, a Sospiro.
Tifo petecchiale dei suini: 1, letale, a Vho.
Mantova — Afta epizootica: 34 ad Asola,

Regione III. — Veneto.

Verona — Afta epizootica: 6 bovini a Povegliano, 8 a S. Bonifacio, 1 a Marcellise.

Tifo petecchiale dei suini: 4, letali, a Valeggio.

Belluno — Carbonchio: 1 bovino, morto, a Mel.

Treviso — Afta epizootica: 6 bovini tra Carbonara e Motta.

Affezione morvofarcinosa: 3, letali, a Treviso.

Rovigo — Afta epizootica: Restano un'ottantina di capi di bestiame in cura fra Gavello e Castelbariano, 1 a Bottrighe.

Regione V. — Emilia.

Piacenza — Carbonchio essenziale: 2 bovini, morti, a Borgonovo, 1 id., id., a Castel S. Giovanni.

Règgio — Carbonchio: 1 bovino, morto, a Poviglio.

Afta epizootica: 80 tra bovini e suini a Reggio, 11 a Gattatico, 21 a Quattrocastella.

Ferrara — Carbonchio: 1 bovino, morto, a Pieve di Cento, 5 id. id. a Portomaggiore.

Affezione morvofarcinosa: 1, letale, a S. Agostino.

Bologna — Tifo petecchiale dei suini: 1, letale, a Crevalcore.

Carbonchio: 1 a Baricella.

Afta epizootica: 21 a S. Agata.

Forlì — Carbonchio sintomatico: 1 bovino, morto, a Gatteo, 1 id., id., a Savignano, 1 id., id., a Coriano.

Regione VI. — Marche ed Umbria.

Perugia — Tifo petecchiale dei suini: 18, letali, a Castiglion del Lago, 4 id. a Panicale.

Afta epizootica: 5 suini a Poggio Fidoni.

Regione VII. — Toscana.

Firenze — Afta epizootica: 62 bovini, ovini e suini a Firenzuola, 16 a S. Piero a Sieve, 7 bovini a Barberino di Mugello.

Siena — Id.: 11 bovini e suini a Sinalunga.

Carbonchio: 2 bovini, con 1 morto, a Massa.

Roma, addì 31 ottobre 1885.

Dal Ministero dell'Interno.

Il Direttore Capo della V Divisione
CASANOVA.

MINISTERO DELLA MARINA

Notificazione.

I seguenti giovani, risultati idonei all'esame di concorso sostenuto nello scorso mese in Livorno, sono stati nominati allievi nella Regia Accademia navale, a far tempo dal 1° novembre 1885:

1. Martini Alessandro.
2. Gonzales Raffaello.
3. Conz Angelo.
4. Bonaldi Attilio.
5. Cosimini Luigi.
6. Fossati Pietro.
7. Lubelli Roberto.
8. Feraud Adolfo.
9. Gaetani Ferdinando.
10. Cosenza Raffaele.
11. Gravier Romualdo.
12. Bottini Ferruccio.
13. Colli di Felizzano Annibale.
14. Ciano Alessandro.
15. Cortesi Cesare.
16. Genoese Zerbi Giuseppe.
17. Castellini Luigi.
18. Sechi Attilio.
19. Montese Domenico.
20. De Filippi Lodovico.
21. Fanna Luigi.
22. Lattes Goffredo.
23. Santasilia Giulio.
24. Sorrentino Alfredo.
25. Veglio di Castelletto Federico.
26. Stagno Roberto.
27. Fiore Matteo.
28. Avezza Rainero.
29. Manzi Alfredo.
30. Caccone Francesco.
31. Accinni Federico.
32. Alberti Amedeo.
33. Zappa Augusto.
34. Farcito di Vinea Giuseppe.
35. Gais Luigi.
36. Genta Eugenio.
37. Monaco Roberto.
38. Profumo Alberto.

Roma, addì 1° novembre 1885.

Il Segretario Generale: C. A. RACCHIA.

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO

Avviso.

La Banca Romana ha conferito la rappresentanza pel cambio dei propri biglietti nelle provincie di Padova, Belluno, Reggio Emilia, Rovigo, Verona e Vicenza alla Banca popolare cooperativa di Padova, la quale la eserciterà direttamente nella provincia di Padova alla sua sede, e la farà esercitare, sotto la sua responsabilità, nelle altre provincie dagli Istituti seguenti:

Belluno, dalla Banca in accomandita F. Prosdocimi e C°, di Belluno;
Reggio Emilia, dalla locale Banca cooperativa popolare;
Rovigo, dalla locale Banca cooperativa popolare;
Verona, dalla locale Banca mutua popolare,
Vicenza, dalla locale Banca mutua popolare;

Conseguentemente, a termini dell'art. 15 della legge 30 aprile 1874, n. 1920 (Serie 2ª), e delle altre leggi successive che hanno prorogato il corso legale dei biglietti proprii degli Istituti di emissione, i biglietti della Banca Romana al portatore ed a vista, a partire dal giorno in cui funzionerà ciascuna di dette rappresentanze, e previo l'adempimento per ognuna di esse del disposto dall'articolo 49 del regolamento approvato con Regio decreto 21 gennaio 1875, numero 2372 (Serie 2ª), saranno ricevuti nelle pubbliche casse e dai privati nelle provincie rispettivamente di sopraindicate.

Roma, addì 31 ottobre 1885.

MINISTERO di Agricoltura, Industria e Commercio

Direzione Generale dell'Agricoltura

AVVISO DI CONCORSO *al posto di direttore della Cantina sperimentale in Barletta.*

È aperto il concorso al posto di direttore della Cantina sperimentale di Barletta con l'assegno annuo di lire 1800.

Il concorso è per esami; si terrà conto, tuttavia, anche dei titoli.

Gli esami si daranno nella Regia Scuola d'enologia di Avellino, e incomincieranno alle ore dieci del 26 novembre 1885.

Le materie di esame sono:

Viticoltura.
Enologia.
Chimica enologica.

Gli esami sono scritti e orali, e comprendono pure una prova pratica di chimica enologica.

Le domande di ammissione al concorso (in carta bollata di L. 1 20) dovranno pervenire al Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio (Direzione generale dell'Agricoltura) non più tardi del 18 novembre 1885, contenere l'indicazione della dimora del concorrente (con l'indirizzo preciso per le comunicazioni da farsi dal Ministero) ed essere corredate di questi documenti:

a) Atto di nascita, dal quale risulti che il concorrente non abbia compiuto il 40° anno di età;
b) Stato di famiglia;
c) Attestato di cittadinanza italiana;
d) Attestato di buona condotta, rilasciato dai sindaci dei comuni ove il concorrente dimorò nell'ultimo triennio;
e) Attestato di immunità penale, rilasciato dal Tribunale del circondario d'origine;
f) Certificato medico di buona costituzione fisica;
g) Attestato di adempimento all'obbligo della leva militare;
h) Prospetto degli studi fatti, della carriera percorsa e delle occupazioni avute.

Al pari della domanda i documenti che la corredano devono essere conformi alle prescrizioni della legge sul bollo ed essere vidimati dall'autorità politica e giudiziaria.

I documenti *b), d), e), f)* devono essere di data non anteriore al 1° agosto 1885.

Roma, 25 ottobre 1885.

Il Direttore Generale: MIRAGLIA.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

SEZIONE PRIVATIVE INDUSTRIALI

ELENCO *degli attestati di trascrizione per marchi e segni distintivi di fabbrica rilasciati nella seconda quindicina del mese di ottobre 1885.*

N. d'ordine	COGNOME E NOME del RICHIEDENTE	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei marchi e segni distintivi di fabbrica
1	Piantanida Paolo di Fortunato, quale amministratore della sorgente minerale della Torretta di Montecatini. Lucca.	16 luglio 1885	Etichetta a forma esagonale stampata su cartoncino bianco con i bordi colorati in rosso e nero. Nello spazio racchiuso dall'esagono è stampata nel centro a caratteri bianchi su fondo nero con bordi rossi in lettere grandi la iscrizione *Acqua della Torretta.* Negli spazi superiore ed inferiore alla detta iscrizione sonvi indicate in carattere corsivo le proprietà chimiche e terapeutiche dell'acqua della Torretta. Altra etichetta di forma irregolare mistilinea di color arancione avente nel centro lo stemma della Torretta colle iscrizioni all'ingiro: *Amministrazione della Torretta Proprietà G, Bobrinskoy.* A sinistra e destra del detto stemma sta scritta sopra due linee dimezzate dallo stemma l'iscrizione *Acqua Purgativa Deostruente - Della Torretta,* e sotto vi sono le parole *dose da mezzo a intero litro.* Più sotto, soprapposta alla parola *Torretta* trasparente, sta scritto *Cess*rio ed il fac-simile della firma *Dott. P. Casciani.* Nella parte sinistra della etichetta vi ha lo stemma della contessa Bobrinskoy. Detto marchio sarà usato dal richiedente per contraddistinguere i fiaschi contenenti l'acqua della Torretta.
2	Luxardo Demetrio Gerolamo Nicolò del fu Nicolò, residente a Zara (Austria-Ungheria.	5 settembre 1885	Etichetta rettangolare a doppia filettatura e con piccoli fregi nella parte interna dei quattro angoli del rettangolo. Nella parte superiore vi ha lo stemma austro-ungarico frammezzo ad altri due stemmi. Sotto lo stemma austro-ungarico vi ha un nastro portante la scritta: *Vienna* 1873 *Medaglia del progresso.* Più sotto vi sono raffigurate cinque medaglie di diverse Esposizioni. Nel centro dell'etichetta trovasi una ovale formata da una fascia su cui sta scritto all'ingiro: *Girolamo Luxardo - Zara - Trade Mark.* Nel centro di detta ovale v'ha la figura di una colomba con sopra una striscia col motto *Excelsior.* Nella parte inferiore è stampata la parola, in campo nero ed in lettere bianche, *Maraschino,* con sotto la dicitura: *dell'I. R. Pr. Fabbrica di Girolamo Luxardo in Zara Fornitrice delle Corti d'Austria, Baviera, Danimarca, etc.* In calce all'etichetta, e scritta in italiano, francese, tedesco ed inglese, vi è un'avvertenza per le contraffazioni. Detto marchio verrà dal richiedente adoperato per contraddistinguere il liquore Maraschino di sua fabbricazione e del quale intende far commercio in Italia.
3	Ditta Pagliari e C., a Firenze. . . .	29 id. 1885	Un pezzo di carta a forma quadrata rettangolare di color paglierino chiaro con la scritta in senso diagonale *Ferro Pagliari* in carattere tipografico maiuscolo filettato e di sotto il prezzo variabile del contenuto. Questa carta deve servire da involucro di bottigliette. A tergo dello involucro v'ha la firma autografata *G. Pagliari.* Etichetta a base rettangolare ed a vertice di forma curvilinea filettata in nero. Nella parte superiore si legge la parola *Ferro* a carattere maiuscolo filettato, sotto cui v'ha la parola *Pagliari.* Sotto v'ha il diritto ed il rovescio di due medaglie che sovrastano la leggendaria lupa romana; di seguito si trova l'iscrizione

N. d'ordine	COGNOME E NOME del RICHIEDENTE	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei marchi e segni distintivi di fabbrica
			indicante le dosi ed il prezzo ed il deposito del prodotto, che può essere, tanto in lingua italiana che francese, attraversata dal fac-simile della firma *G. Pagliari*. Timbro in ceralacca colle iniziali G. P. intrecciate. Detto marchio verrà dalla ditta richiedente usato sul prodotto farmaceutico di sua fabbricazione, che porta il nome di Ferro Pagliari.
4	La Società Anonima Fabbrica di calce e cementi, di Casale Monferrato.	10 luglio 1885	La figura di una mano che impugna un mazzuolo da minatore, contornata da due circoli concentrici, fra i quali vi ha la leggenda: *S. A. F. C. e C. Casale.* Detto marchio verrà adoperato dalla ditta richiedente mediante suggelli di piombo o di ceralacca per assicurare i capi dei sacchi o la chiusura dei barili contenenti i prodotti della sua fabbricazione.
5	Calame Frederic, a Milano.	28 agosto 1885	Le parole *Frel. Calame - Via dell'Ospedale 10 Torino - Coco de Calabre cerisette - Calabreser Coco Kirschsorbet - Coco di Calabria Cerisetta.* Detto marchio sarà dal richiedente adoperato sopra etichette od altro di forma e dimensioni diverse, e verrà apposto su recipienti di qualsiasi forma e dimensione destinati a contenere il prodotto sovramenzionato del suo commercio.
6	La Ditta Fratelli Lanza di Torino . .	10 ottobre 1885	Un piccolo segno di forma rettangolare impresso mediante un bollo di metallo e racchiudente la corona reale e le iniziali F. L. Detto marchio sarà dalla ditta richiedente adoprato sopra le candele steariche della sua fabbrica.
7	La Ditta Fratelli Lanza di Torino . .	10 id. 1885	Un piccolo segno di forma rettangolare impresso mediante bollo di metallo e racchiudente lo stemma Reale d'Italia e la scritta *F. Lanza.* Detto marchio sarà dalla ditta richiedente adoprato sopra le candele steariche della sua fabbrica.

Roma, lì 2 novembre 1885.

Il Direttore Capo della Divisione Industrie e Commerci
ANT. MONZILLI.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Si notifica che nel giorno di lunedì 16 novembre dell'anno corrente, incominciando alle ore 9 ant., in una delle sale di questa Direzione Generale nel palazzo del Ministero delle Finanze, via Goito, in Roma, con accesso al pubblico, si procederà, colle prescritte formalità, alle seguenti operazioni:

1. Alla settima annuale estrazione a sorte d'una delle cinquanta Serie di Obbligazioni create ed emesse in dipendenza della legge 30 agosto 1876, n. 3201, e del R. decreto 6 ottobre 1877, n. 4075, onde eseguire la *Prima Serie* dei lavori per la sistemazione del Tevere;

2. Alla imborsazione delle schede rappresentanti i numeri delle Obbligazioni del capitale di lire 500 ognuna, create per la *Seconda Serie* dei lavori del Tevere in esecuzione delle leggi 6 luglio 1875, n. 2583 (Serie 2ª) e 23 luglio 1881, n. 338 (Serie 3ª), cioè in numero di 8398 col R. decreto 26 febbraio 1882, n. 647 per l'*Emissione* 1881, n. 8398 con altro R. decreto 4 maggio 1884, n. 2268 (Serie 3ª) per l'*Emissione* 1882, e messe in circolazione con godimento dal 1° luglio 1885 nella quantità di 8272 dell'*Emissione* 1881 e di 8316 dell'*Emissione* 1882;

3. All'estrazione a sorte, giusta la relativa tabella d'ammortamento stampata a tergo delle Obbligazioni stesse, di n. 46 sulle 8272 Obbligazioni della *Emissione* 1881 e di n. 44 sulle 8316 dell'*Emissione* 1882.

Con successiva notificazione saranno pubblicati i risultati delle tre estrazioni suannunciate.

Roma, 2 novembre 1885.

Il Direttore generale: NOVELLI.

Il Capo della 3ª Divisione
G. REDAELLI.

REGIA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Avviso di concorso

È vacante presso l'Osservatorio astronomico della R. Università di Torino il posto di *astronomo aggiunto*, cui va annesso lo stipendio in bilancio di lire 2400.

La nomina al posto stesso avrà luogo per un biennio, e previo concorso per titoli, relativi segnatamente alla pratica dell'equatoriale.

Tutti i signori laureati in matematica od in fisica che, avendo fatto tale pratica in un Osservatorio del Regno, intendono di concorrere a detto posto, debbono presentare, prima del giorno 25 del prossimo novembre, la loro domanda (in carta da bollo da centesimi 50) alla Direzione dell'Osservatorio (in Torino, piazza Castello, palazzo Madama), corredandola del rispettivo diploma con attestato degli esami fatti, e di una dichiarazione del direttore dell'Osservatorio in cui hanno lavorato, unitamente a tutti quegli altri titoli che valgano a porre in rilievo i meriti del concorrente.

La scelta dell'*astronomo aggiunto* sarà fatta dal direttore dell'Osservatorio a cui è destinato, sentito il parere di due altri direttori, almeno, degli Osservatorii astronomici del Regno.

Torino, 20 ottobre 1885.

Il Pro Rettore: ANSELMI.

Il Direttore di Segreteria: CRODARA VISCONTI.

Amministrazione dei Reali Educandati Femminili di Napoli

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a due posti d'insegnante il disegno lineare e gli elementi di ornato nei Reali Educandati di Napoli, ai quali è annesso lo stipendio di annue lire 800.

Chiunque desideri di esservi ammesso dovrà farne domanda scritta in carta da bollo al presidente del Consiglio direttivo de' Reali Educandati in Napoli, accompagnandola con la fede di nascita, col diploma di autorizzazione all'insegnamento del disegno nelle Scuole tecniche e normali, con i titoli di merito o i relativi attestati, nonchè coi certificati di buona condotta e di penalità.

Coloro che hanno già inoltrata la domanda sono invitati a completarla in conformità del presente avviso.

Il merito artistico de' concorrenti sarà valutato da una Commissione tecnica; ma il Consiglio direttivo de' Reali Educandati si riserba di giudicare su quelle altre cose che, all'infuori della capacità artistica, debbono pesare nella scelta di un insegnante per gli Educatorii femminili.

Questo esame precederà quello de' titoli artistici; e quando risultasse sfavorevole a taluno de' concorrenti, porterà di conseguenza la esclusione dal concorso.

Il tempo utile per presentare le domande coi documenti finisce al 30 novembre del corrente anno.

Napoli, 25 ottobre 1885.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Due dei giornali più influenti di Mosca, dice un corrispondente dell'*Indépendance Belge*, il *Vedomosti* ed il *Russ*, discutono i mezzi da impiegarsi per prevenire un conflitto fra gli Stati dei Balcani. I due giornali partono da questa premessa che il più grande pericolo della situazione stia negli armamenti di questi Stati, armamenti che potrebbero avere per risultato una conflagrazione generale nella penisola dei Balcani, malgrado tutte le decisioni della futura Conferenza.

Il *Vedomosti* non vede che un solo mezzo di salvare la situazione, ed è di obbligare la Serbia, la Grecia e la Bulgaria ed anche la Turchia a licenziare le loro forze armate prima che si riunisca la Conferenza. Il governo di Russia, il quale colla sua fermezza ha già molto contribuito a restringere i limiti del movimento nella penisola dei Balcani, deve esigere categoricamente questo disarmo. È solo a questa condizione che si eviterà che la Conferenza del 1885 abbia la stessa sorte di quella del 1876 che produsse la guerra invece della pace.

Il *Russ* insiste su ciò che presenta di orribile la prospettiva di un conflitto armato tra la Serbia e la Bulgaria. Il *Russ* spera però che la Russia non permetterà che i serbi si rovescino sopra i bulgari, però che essa non potrebbe rimanere indifferente di fronte all'imminenza di un conflitto sanguinoso tra due popoli slavi.

« La Russia, conclude il giornale in parola, non può, senza rinnegare tutta la sua politica passata, domandare il ristabilimento dello *statu quo ante* per la Bulgaria, e permettere nello stesso tempo alla Serbia di violarlo. Ma, malgrado tutti i nostri peccati e tutti i nostri errori, il prestigio del nome russo, e specialmente quello dello czar, è tale che quest'ultimo non ha che da minacciare di richiamare il suo residente in Serbia e da manifestare, con un atto solenne, non già in nome di una Conferenza qualunque, ma nel suo proprio nome, un biasimo che sia inteso dalla massa del popolo serbo, perchè le forze del re Milano restino paralizzate. »

Si telegrafa da Vienna al *Times* che nei circoli che sono in relazione col governo austriaco e nei circoli diplomatici si crede che, malgrado il desiderio generale di dar prova della massima considerazione al principe Alessandro ed al popolo bulgaro, bisogni prendere delle misure effettive per il ristabilimento dello *statu quo ante*.

« Però, soggiunge il corrispondente, prevale l'idea che convenga stendere all'indirizzo del principe una Nota concepita in termini conciliauti per quanto lo permette la situazione e contenente l'assicurazione che la Conferenza è disposta a modificare lo statuto organico della Rumelia in un senso conforme ai voti dei rumelioti.

« Si spera che, da canto loro, i bulgari adotteranno un atteggiamento conciliativo, e renderanno per tal modo inutile l'esame di misure coercitive. »

La *Politische Correspondenz* annunzia che il signor Bakich, incaricato d'affari del Montenegro, ha ripetuto al sultano l'assicurazione dei sentimenti pacifici del principe Nikita.

« Con tutto ciò, dice il corrispondente viennese del *Temps*, in un telegramma del 1° novembre, a Costantinopoli si è persuasi che, se la Serbia e la Grecia si decidessero per un'azione militare, anche il Montenegro prenderebbe parte al movimento. »

Di fatti si scrive da Scutari alla citata *Politische Correspondenz*, che in questi ultimi tempi, senza far rumore, il Montenegro si è preparato per un'azione eventuale.

I comandanti delle nahie hanno ricevuto l'ordine di provvedere affinchè tutti gli uomini validi siano pronti, all'occorrenza, di entrare in campagna. Secondo informazioni degne di fede, 24 mila uomini sarebbero già provveduti di fucili a percussione, di munizioni e di armi bianche.

« Tutti questi preparativi, dice il corrispondente del diario viennese, si fanno in segreto, ma al Konak di Scutari si sa ogni cosa e, da parte turca, nulla si trascura per prevenire una sorpresa. »

Secondo un dispaccio dal Cairo al *Times*, la Convenzione conclusa tra la Porta e sir Drummond Wolff relativamente agli affari d'Egitto si compone di un preambolo e di sette articoli:

Il preambolo dice che lo scopo della Convenzione è quello di devenire ad un accordo riguardo all'Egitto, pure rispettando i firmani.

Il primo articolo prescrive la nomina dei commissari turco ed inglese.

Il secondo articolo si riferisce al Sudan. Il Kedive ed il commissario turco devono deliberare insieme sui mezzi di pacificare il paese. Tutte le misure adottate a questo fine dovranno essere comunicate al commissario inglese ed approvate da lui prima di essere messe in esecuzione.

Il terzo articolo parla in termini vaghi della riorganizzazione dell'esercito egiziano.

Il quarto articolo autorizza il Kedive ed i due commissari ad esaminare nei particolari l'attività di tutte le commissioni.

Il quinto si riferisce alle convenzioni internazionali dell'Egitto, che saranno rispettate se sono nei limiti dei firmani.

Il sesto articolo, il più importante, dice che quando i due commissarii avranno riconosciuto che l'ordine è ristabilito in Egitto e che le sue frontiere sono rispettate, essi dovranno fare un rapporto ai loro governi i quali prenderanno in considerazione l'opportunità di conchiudere un accordo, a termini del quale l'Egitto verrà sgombrato subito che le circostanze lo permetteranno.

Il settimo articolo non contiene che delle formalità.

Come fu già scritto per telegrafo, la Sublime Porta avrebbe comunicato alle potenze una copia della Convenzione anglo-turca. Ora, secondo un dispaccio del *Daily News*, corre voce a Costantinopoli che, non appena ricevuta comunicazione della nota, il marchese di Noailles ha risposto dichiarando che faceva delle riserve formali su tutte le questioni che toccano gl'interessi della Francia.

Il ministro degli esteri dell'Austria-Ungheria, dopo aver risposto, nella seduta del 31 ottobre, alle interpellanze mossegli da alcuni membri della Delegazione ungherese, ha annunziato che i negoziati intavolati colla Turchia per la stipulazione di un trattato commerciale, sono molto innanzi, e che si ha tutta la ragione di sperare che tra breve si riescirà ad una soluzione soddisfacente.

I negoziati colla Grecia essere stati interrotti momentaneamente in causa del cambiamento di ministero che ebbe luogo recentemente ed in causa altresì dell'agitazione che regna in quel paese in seguito agli avvenimenti della Rumelia.

Il conte Kalnoky disse, da ultimo, che non ha fatto nessuna pratica presso il gabinetto di Berlino per ottenere una riduzione sui dazi d'importazione per il bestiame ed i cereali, perchè è convinto che ogni passo sarebbe inutile per il momento, non essendo che pochi mesi che il Parlamento tedesco ha votato l'aumento di quei dazi.

Si telegrafa da Londra che i signori Labouchère e Bradlaugh hanno fatto visita ai loro elettori di Northampton ed hanno parlato in una riunione molto numerosa. Il signor Labouchère ha dichiarato che gli elettori devono rifiutare il loro voto ad ogni candidato che non si impegni di votare per la soppressione del principio di una Camera ereditaria. Che, quanto a lui, non mancherebbe di fare una proposta in questo senso, ed è persuaso che terminerà col riuscire.

Il signor Labouchère, dopo aver censurato le numerose dotazioni accordate ai membri della famiglia reale ed a certi capi militari, dichiarò che è necessario di abbreviare la durata del mandato legislativo, giacchè i deputati non possono rimanere in perfetta comunanza di idee coi loro elettori durante un periodo di sei anni.

Sir W. M. Hicks Beach, cancelliere dello Scacchiere, ha diretto un manifesto ai suoi elettori di Bristol.

« Io credo, dice egli in questo manifesto, che il nostro onore nazionale e il nostro benessere possano essere assicurati: con un atteggiamento fermo ed amichevole di fronte alle potenze estere, atteggiamento che non può che aumentare le nostre influenze nei consigli del mondo intero; con una amministrazione equa e simpatica e con sforzi costanti diretti ad eliminare tutte le difficoltà che potessero nuocere allo sviluppo delle nostre grandi industrie. Noi abbiamo pure il còmpito di organizzare e di semplificare il nostro sistema di registrazione per facilitare le transazioni immobiliari, di far cessare gli abusi nelle nostre chiese nazionali e di incoraggiare l'educazione religiosa nelle nostre scuole. Dobbiamo adoperarci, in fine, per introdurre nelle nostre finanze un regime di saggia economia e, con un controllo serio e ragionato delle spese militari, dobbiamo cercare di aumentare l'effettivo del nostro esercito e della nostra flotta senza imporre nuovi pesi ai contribuenti. »

Il signor W. Harcourt, che fu ministro dell'interno nell'ultimo gabinetto del signor Gladstone, ha diretto il suo manifesto elettorale agli elettori di Derby.

Il signor Harcourt esprime la speranza che, in ragione dei grandi servizi resi al paese dal partito liberale, questo verrà rinforzato dai risultati delle prossime elezioni e che il signor Gladstone, l'eminente capo del partito, lo condurrà ancor una volta alla vittoria.

Si telegrafa da Rangoon al *Times* che, secondo l'opinione che prevale nei circoli bene informati, il governo birmano non risponderà che in modo evasivo all'*ultimatum* del governo delle Indie. Le forze inglesi, concentrate sotto gli ordini del generale Prendergast, invaderanno in questo caso immediatamente il territorio della Birmania.

Le truppe del re Thibau che sono sotto le armi, se si eccettui un piccolo corpo alquanto disciplinato e che si trova a Mandalay, non ebbero nessuna istruzione militare. Esse ascendono in tutto a circa 15 mila uomini.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

ARESSANDRIA D'EGITTO, 4. — Le quarantene per le provenienze dall'Italia, da Calcutta, da Marsiglia e da Gibilterra sono state abolite.

COSTANTINOPOLI, 4. — L'ufficio sanitario propose di ridurre a cinque giorni le quarantene per le provenienze dalla Francia e dall'Italia continentale, e a dieci quelle per le provenienze dalla Spagna, dalla Sicilia, dalla Tunisia e dall'Algeria, e di sottoporre ad una semplice visita medica le provenienze da Varna, dalla Rumenia e da Odessa.

MILANO, 4. — La direzione della Mediterranea comunica che ieri è stato riattivato il servizio completo sulla linea Taranto Reggio, e che continua la interruzione e sospensione dell'intero servizio fra Reggio e Villa San Giovanni.

MILANO, 4. — La direzione della Mediterranea comunica che per la linea Reggio-Villa San Giovanni è ristabilito un completo servizio a grande velocità con trasbordo al ponte Torbido, che il trasporto merci a piccola velocità è limitato a Reggio, che nel tratto Porto-Reggio è interrotta la linea dal torrente Annunziata e che il servizio dei viaggiatori e dei bagagli si fa al casello 3 della linea Villa San Giovanni.

PARIGI, 4. — La Conferenza monetaria è finita alle 7 pomeridiane. L'accordo fu fatto su tutti i punti. La Francia, l'Italia, la Svizzera e la Grecia firmeranno il trattato venerdì, oppure sabato. Il protocollo sarà lasciato aperto, perchè il Belgio ne prenda notizia e, volendo, vi aderisca.

ATENE, 3. — La Camera approvò con 156 voti contro 10 l'indirizzo di risposta al discorso della Corona.

LONDRA, 4. — Lo *Standard* ha da Nisch, 3 corr.:

« Il re è partito per Pirot. Tutti i comandanti di corpo hanno ricevuto ordine di tenersi pronti a prendere l'offensiva. Si crede che i serbi passeranno la frontiera domani. Giunse la notizia che i bulgari entrarono nei villaggi di Klisura e Selitche verso Trune. »

Il *Times* ha da Nisch:

« Nulla di nuovo. Soltanto quattro battaglioni furono diretti alla

frontiera. Il re partirà probabilmente domani o posdomani per Pirot, ove sarà posto il quartiere generale. I movimenti militari sono tenuti segretissimi. »

Il *Times* ha da Vienna:

« Nei circoli diplomatici non si ha alcuna speranza che la Conferenza abbia risultati pratici. »

Il corrispondente del *Times* soggiunge, che le potenze hanno deciso, qualora i paesi balcanici non accettassero volontariamente le decisioni della Conferenza, di non ricorrere all'intervento della Turchia per farle eseguire.

COSTANTINOPOLI, 3 (ritardato). — La riunione della Conferenza, momentaneamente decisa per sabato, ridiventò ieri dubbia, poichè il sultano fu colto nuovamente da timori, prevedendo l'insuccesso certo della Conferenza a causa delle divergenze delle potenze.

Oggi invece, secondo buone informazioni, la Porta si deciderebbe a spedire domani l'invito per la prima riunione. Ciò non ostante il dubbio persiste.

Server pascià fu destinato a secondo delegato della Turchia alla Conferenza.

VIENNA, 4. — La *Correspondance Politique* ha da Costantinopoli che il Consiglio dei ministri determinò le istruzioni da darsi ai delegati ottomani.

Credesi che la Conferenza si aprirà domani.

COSTANTINOPOLI, 4. — Un *iradé*, sanzionando la convocazione della Conferenza, ne fissa la prima riunione a domani.

LONDRA, 4. — Lord Granville, parlando in una riunione liberale, a Shrewsbury, difese la politica di Gladstone.

Il ministero attuale, disse l'oratore, non fece altro che terminare i lavori dell'ultimo gabinetto.

Gladstone non abbandonò Gordon, ma bensì questi abbandonò la politica convenuta col gabinetto prima che egli partisse per l'Egitto.

Riguardo alla Bulgaria, lord Granville soggiunse che i rappresentanti inglesi al Congresso di Berlino avevano minacciato di ritirarsi dal Congresso se la Bulgaria non fosse divisa.

Lord Granville crede nulla importare a Bismarck che la Bulgaria sia o no divisa.

NEW-YORK, 4. — Nelle elezioni di ieri, di undici Stati per i funzionari pubblici ed i rappresentanti alle legislature, i democratici trionfarono nella Virginia, nel Maryland e nel Mississipì, e guadagnarono terreno nel Connecticut. I repubblicani trionfarono nel Massachussett, nel Jowa, nella Pensilvania, nel Colorado e nella Nebraska.

Uno sciopero generale cominciò nel Texas, essendo stati i lavoratori bianchi, che chiedevano un aumento di salario, surrogati da negri. Un conflitto fra bianchi e negri è imminente.

NOTIZIE VARIE

La calamita e gli orologi. — A proposito della lettera del dottor Luys, in cui si narrano i nocivi effetti della calamita sopra gli orologi, e si concludeva che questi ne rimangono sciupati per sempre, il signor E. James, insegnante della scuola di orologeria di Ginevra, scrive una interessante notizia.

Egli fa sapere che quella scuola possiede una macchina che permette di distruggere l'effetto della calamita sull'orologio, senza bisogno di smontare il movimento, e senza neppure levarlo dalla sua cassa d'argento o d'oro.

Il principio fondamentale per arrivare a questo risultato consiste nel calamitare l'intero movimento finchè le deboli tracce magnetiche delle parti isolate spariscano di fronte alla calamitazione di tutto il meccanismo.

Allora si sottopone il cronometro a rotazione rapidissime in tutti i sensi e alla presenza di un elettro-magnete che si allontana gradatamente e gli toglie così ogni traccia di calamita.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 4 novembre.

STAZIONI	Stato del cielo 8 ant.	Stato del mare 8 ant.	TEMPERATURA	
			Massima	Minima
Belluno	piovoso	—	11,1	3,0
Domodossola	piovoso	—	11,7	4,7
Milano	coperto	—	12,0	7,6
Verona	coperto	—	14,9	8,0
Venezia	coperto	calmo	15,2	9,6
Torino	coperto	—	9,7	5,9
Alessandria	coperto	—	8,7	8,0
Parma	coperto	—	9,9	7,6
Modena	piovoso	—	11,5	9,1
Genova	coperto	legg. mosso	13,7	9,8
Forlì	3/4 coperto	—	11,6	9,0
Pesaro	coperto	molto agitato	14,4	10,0
Porto Maurizio	coperto	calmo	15,6	9,4
Firenze	coperto	—	15,0	9,8
Urbino	nebbioso	—	11,0	8,4
Ancona	coperto	calmo	15,2	11,2
Livorno	coperto	calmo	14,8	10,5
Perugia	coperto	—	12,1	9,3
Camerino	nebbioso	—	9,6	6,1
Portoferraio	coperto	calmo	16,8	11,9
Chieti	3/4 coperto	—	13,5	7,0
Aquila	coperto	—	11,0	7,0
Roma	coperto	—	17,4	11,6
Agnone	1/2 coperto	—	11,3	8,0
Foggia	coperto	—	18,3	11,5
Bari	1/4 coperto	calmo	17,4	13,0
Napoli	coperto	calmo	16,6	13,9
Portotorres	1/2 coperto	calmo	—	—
Potenza	coperto	—	13,8	8,8
Lecce	1/4 coperto	—	21,4	13,4
Cosenza	nebbioso	—	17,2	9,4
Cagliari	3/4 coperto	mosso	21,0	7,5
Tiriolo	—	—	—	—
Reggio Calabria	coperto	calmo	21,2	16,0
Palermo	piovoso	calmo	23,9	10,8
Catania	coperto	legg. mosso	20,4	14,0
Caltanissetta	coperto	—	15,0	7,4
Porto Empedocle	3/4 coperto	agitato	18,8	15,4
Siracusa	coperto	mosso	20,0	15,5

REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO
4 NOVEMBRE 1885.
Altezza della stazione = m. 49,65.

	8 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0 e al mare	761,0	760,0	759,1	759,4
Termometro	13,7	14,0	13,7	11,8
Umidità relativa	81	86	91	93
Umidità assoluta	9,43	10,29	10,61	9,56
Vento	SE	NNW	N	N
Velocità in Km.	0,0	2,0	3,0	1,0
Cielo	burrascoso	coperto	piovo	sereno in alto

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Mass. C. = 14,9; - R. = 11,92 — Min. C. = 11,6 - R. = 9,28.
Pioggia in 24 ore 6, mm. 5.

TELEGRAMMA METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 4 novembre 1885.

In Europa pressione bassa al nord-ovest ed al nord, elevata (770) all'est. Depressione secondaria (759) dalla Sardegna alla Tunisia. Norvegia centrale 747.

In Italia, nelle 24 ore, nebbie e pioggie in moltissime stazioni, temporali sulla Sicilia; barometro leggermente disceso; venti generalmente deboli intorno al levante; temperatura abbastanza elevata.

Stamani cielo nuvoloso o piovoso; venti deboli o freschi specialmente del 1° quadrante, alte correnti regione levante; barometro variabile da 764 a 759 mm. dall'estremo nord al sud ovest.

Mare mosso in generale.

Probabilità:

Venti deboli a freschi specialmente del 1° quadrante, pioggie e nevi ai monti, temperatura calante.

Listino ufficiale della Borsa di commercio di Roma del dì 4 novembre 1885

VALORI	GODIMENTO dal	VALORE Nominale	VALORE Versato	Prezzi nominali	PREZZI FATTI a contanti Apertura	PREZZI FATTI a contanti Chiusura	CORSI MEDI Contanti Apertura	CORSI MEDI Contanti Chiusura	CORSI MEDI Termine fine corr.	CORSI MEDI Termine fine pross.
Rendita italiana 5 0/0	1° gennaio 1886	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Detta detta 5 0/0	1° luglio 1885	—	—	—	—	(96 20, 96 22 1/2, 96 25)	—	96 24	96 42 1/2	—
Detta detta 3 0/0	1° ottobre 1885	—	—	—	—		—	—	—	—
Certif. sul Tesoro Emiss. 1860-64	»	—	—	97 50	—		—	—	—	—
Prestito Romano, Blount	»	—	—	95 20	—	—	—	—	—	—
Detto Rothschild	1° giugno 1885	—	—	98 25	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Beni Eccles. 5 0/0	1° ottobre 1885	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° luglio 1885	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligaz. Città di Roma 4 0/0 (oro)	1° ottobre 1885	500	500	—	—	470 »	—	—	—	—
Azioni Regia Coint. de' Tabacchi	»	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette 6 0/0	»	500	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita austriaca	»	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana	1° luglio 1885	1000	750	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	»	1000	1000	1085 »	—	—	—	—	—	—
Banca Generale	»	500	250	—	—	—	—	—	—	—
Società Gen. di Credito Mob. Ital.	»	500	400	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Società Immobiliare	1° ottobre 1885	500	500	500 »	—	—	—	—	—	—
Banco di Roma	1° luglio 1885	500	250	747 »	—	—	—	—	—	—
Banca Tiberina	»	250	150	—	—	—	—	—	—	—
Banca di Milano	»	500	250	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito	1° ottobre 1885	500	500	461 50	—	—	—	—	—	—
Fondiaria Incendi (oro)	1° luglio 1885	500	100	—	—	—	—	—	—	—
Fondiaria Vita (oro)	—	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Soc. Acq. Pia ant. Marcia (az. stamp.)	1° luglio 1885	500	500	—	—	—	—	—	1747 1/2	—
Detta Certificati provv.	—	500	140	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni detta	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Soc. It. per condotte d'acqua (oro)	»	500	250	536 »	—	—	—	—	—	—
Anglo-Romana per l'illum. a gas	1° luglio 1885	500	500	—	—	—	—	—	1728 »	—
Gas Certificati provv.	—	500	166	1525 »	—	—	—	—	—	—
Compagnia Fondiaria Italiana	—	150	150	333 »	—	—	—	—	—	—
S. F. del Mediterraneo	—	500	500	565 »	—	—	—	—	—	—
Ferrovie Complementari	—	200	200	—	—	—	—	—	—	—
Ferrovie Romane	1° ottobre 1865	500	200	—	—	—	—	—	—	—
Telefoni ed applicazioni elettriche	—	100	100	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	1° gennaio 1885	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 0/0 (oro)	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Comp. R. Ferr. Sarde az. preferenza	—	250	250	—	—	—	—	—	—	—
Obb. Ferr. Sarde nuova emiss. 6 0/0	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Immobiliari	1° luglio 1885	500	262	—	—	—	—	—	—	—
Soc. dei Molini e Magaz. Gen.	»	250	250	—	—	—	—	—	427 »	—
Detta Certificati provvisori	—	250	150	417 »	—	—	—	—	—	—

Sconto	CAMBI		Prezzi medi	Prezzi fatti	Prezzi nominali
3 0/0	Francia	90 g.	—	—	99 70
	Parigi	chèques	—	—	—
2 0/0	Londra	90 g. / chèques	—	—	25 19
	Vienna e Trieste	90 g.	—	—	—
	Germania	90 g.	—	—	—

Sconto di Banca 5 0/0. — Interessi sulle anticipazioni 5 0/0.

Il Sindaco: A. Pieri.

PREZZI FATTI:

Rendita Italiana 5 0/0 (1° luglio 1885) 96 40, 96 42 1/2, 96 45 fine corr.

Banca Generale 611 75 fine corr.

Società Acqua Pia Antica Marcia (az. stam.) 1750, 1747, 1745 fine corrente.

Anglo-Romana per l'illum. a Gas 1730, 1726 fine corr.

Azioni Immobiliari 733 fine corr.

Società dei Molini e Magazzini Generali 426, 428 fine corr.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contanti nelle varie Borse del Regno nel dì 3 novembre 1885:

Consolidato 5 0/0 lire 96 355.
Consolidato 5 0/0 senza la cedola del semestre in corso lire 94 185.
Consolidato 3 0/0 nominale lire 61 833.
Consolidato 3 0/0 id. senza cedola lire 60 543.

V. Trocchi, *Presidente*.

Intendenza di Finanza di Venezia

AVVISO D'ASTA per l'appalto dello spaccio all'ingrosso delle privative in S. Donà di Piave

PRIMO INCANTO.

In esecuzione dell'art. 37 del regolamento per il servizio di deposito e di vendita dei sali e tabacchi lavorati, approvato col R decreto 22 novembre 1871. n. 549, e modificato col successivo R. decreto 22 luglio 1880, n. 5557, devesi procedere mediante pubblici incanti al conferimento in appalto novennale dello spaccio all'ingrosso delle privative in S. Donà di Piave, nel circondario di S. Donà di Piave, nella provincia di Venezia.

A tale effetto nel giorno 25 del mese di novembre 1885, alle ore dodici meridiane, sarà tenuto presso quest'Intendenza di finanza in Venezia l'appalto ad offerte segrete.

Lo spaccio suddetto deve levare i sali dal magazzino di deposito dei sali in Venezia ed i tabacchi dal Magazzino di deposito dei tabacchi pure sito in Venezia.

All'esercizio dello spaccio all'ingrosso va congiunto il diritto della minuta vendita dei generi di privativa da attivarsi nello stesso locale dello spaccio, ma in ambiente separato, sotto l'osservanza di tutte le prescrizioni per le rivendite dei sali e dei tabacchi.

Lo spaccio suddetto approvvigionerà le rivendite in esercizio nel comune di S. Donà e negli altri che ne compongono la circoscrizione e precisamente nei comuni di Noventa di Piave, Meolo, Musile, Grisolera, Fossalta di Piave, Ceggia, Torre di Mosto, nella frazione di Passerella di Sotto, e nella località denominata Canalcalmo nel comune di Cavazuccherina.

La quantità presuntiva delle vendite annuali presso lo spaccio da appaltarsi viene calcolata:

a) Pei sali { Comune, macinato, raffinato quint. 1160 equival. a L. 62,060 »
{ Pastorizio. . . . . . » 315 » » 3,780 »

In complesso quintali 1475 equival. a L. 65,840 »

b) Pei tabacchi, quintali 227 pel complessivo importo di . L. 189,950 »

A corrispettivo della gestione dello spaccio e di tutte le spese relative vengono accordate provvigioni, a titolo d'indennità, in un importo percentuale sul prezzo di tariffa distintamente per i sali e per i tabacchi.

Quelle provvigioni calcolate in ragione di lire 4,070 per ogni cento lire sul prezzo di acquisto dei sali, e di lira 1 034 per ogni cento lire sul prezzo di acquisto dei tabacchi, offrirebbero un annuo reddito lordo approssimativamente di lire 4643 77.

Le spese per la gestione dello spaccio si calcolano approssimativamente in lire 2943 60, e perciò la rendita depurata dalle spese sarebbe di lire 1700 17, che rappresentano il beneficio dello spacciatore. Oltre di ciò quest'ultimo fruirà del reddito della minuta vendita dei sali e dei tabacchi che avrà diritto di esercitare.

La dettagliata dimostrazione degli elementi dai quali risulta il dato suesposto relativamente alle spese di gestione trovasi ostensibile presso la Direzione generale delle gabelle in Roma e presso l'Intendenza di finanza in Venezia.

Gli obblighi ed i diritti del deliberatario sono indicati da apposito capitolato ostensibile presso gli uffici premenzionati.

La dotazione o scorta di cui dovrà essere costantemente provveduto lo spaccio è determinata:

In quintali 57 di sali pel valore di . . . . . L. 3,000
In quintali 70 di tabacchi pel valore di . . . » 5,000

E quindi in totale . . . L. 8,000

L'appalto sarà tenuto con le norme e formalità stabilite dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

Coloro che intendessero di aspirare al conferimento del detto esercizio dovranno presentare, nel giorno e nell'ora suindicati, in piego suggellato, la loro offerta in iscritto all'Intendenza di finanza in Venezia, e conforme al modello posto in calce al presente avviso.

Le offerte per essere valide dovranno:

1. Essere stese su carta da bollo da una lira;
2. Esprimere in tutte lettere la provvigione richiesta a titolo d'indennità per la gestione e per le spese relative tanto pei sali quanto pei tabacchi;
3. Essere garantite mediante deposito di lire 1200 a termini dell'art. 33 del capitolato d'oneri.

Il deposito potrà effettuarsi in numerario, in vaglia o buoni del Tesoro, ovvero in rendita pubblica italiana calcolata al prezzo di Borsa della capitale del Regno, diminuito del decimo;

4. Essere corredate da un documento comprovante la capacità di obbligarsi;

Le offerte mancanti di tali requisiti o contenenti restrizioni e deviazioni dalle condizioni stabilite, o riferentesi ad offerte di altri aspiranti, si riterranno come non avvenute.

L'aggiudicazione avrà luogo sotto l'osservanze delle condizioni e riserve stabilite dal ripetuto capitolato, a favore di quell'aspirante che avrà richiesta la provvigione minore, sempre che sia inferiore od almeno uguale a quella portata dalla scheda Ministeriale.

Il deliberatario, all'atto dell'aggiudicazione, dovrà dichiarare se intenda di acquistare con denaro proprio la dotazione assegnata per la gestione dello spaccio, oppure di richiederla a fido, indicando in quest'ultimo caso il modo con cui intenderebbe garantirla, conformemente alle disposizioni del capitolato d'oneri. Di ciò sarà fatto cenno nel processo verbale relativo.

Seguita l'aggiudicazione, saranno immediatamente restituiti i depositi agli aspiranti. Quello del deliberatario sarà trattenuto dall'Amministrazione a garanzia definitiva degli obblighi contrattuali.

Sarà ammessa entro il termine perentorio di giorni 15 l'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione.

Saranno a carico del deliberatario tutte le spese per la pubblicazione degli avvisi d'asta, quella per l'inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, e nel foglio d'annunzi della Prefettura, le spese per la stipulazione del contratto, le tasse governative e quelle di registro e bollo.

Venezia, addì 25 ottobre 1885.

L'Intendente: VERONA.

Offerta.

Io sottoscritto mi obbligo di assumere la gestione dello spaccio all'ingrosso dei sali e tabacchi in San Donà di Piave, in base all'avviso d'asta (data e numero) pubblicato dall'Intendenza di finanza in Venezia, sotto l'esatta osservanza del relativo capitolato d'oneri e verso una provvigione di lire (in lettere e cifre) per ogni cento lire del prezzo di vendita dei sali e di lire (in lettere e cifre) per ogni cento lire del prezzo di vendita dei tabacchi. Unisco i documenti richiesti dal suddetto avviso.

Il sottoscritto N. N. (Cognome nome e domicilio dell'offerente).

Al di fuori dell'offerta si scriva: Offerta pel conseguimento dello spaccio all'ingrosso dei sali e dei tabacchi in San Donà di Piave. 2718

Intendenza di Finanza in Roma

Avviso di concorso.

Col presente avviso viene aperto il concorso per il conferimento delle rivendite di generi di privativa, di 2ª categoria, indicate nel seguente elenco:

N. progressivo	COMUNE	BORGATA O VIA	N. d'ordine	Magazzino o spaccio a cui è affiliata la rivendita	Reddito annuo
1	Colonna	Piazza	1	Frascati	661 39
2	Sermoneta	Id.	1	Velletri	611 20
3	Ceprano	Id.	2	Ceccano	538 18
4	Gallicano	Via Maestra	1	Tivoli	363 83
5	Moricone	Via Nazionale	1	Tivoli	362 04
6	Filettino	Piazza S. Sebastiano	1	Subiaco	298 85
7	Veroli	Via S. Paolo	4	Frosinone	219 08
8	Albano	Pratica di Mare	1	Frascati	202 97
9	Giuliano	Piazza	1	Ceccano	192 47
10	Vallinfreda	Mercato	1	Tivoli	159 22
11	Sezze	Foro Appio	1	Velletri	150 07
12	Alatri	Ticchiena	1	Frosinone	111 82
13	Castiglione in Tev.	Fraz. Sermognano	1	Montefiascone	100 »
14	Montelibretti	Via dell'Olmo	1	Roma, 2º circond.	82 73
15	Veroli	Castel Massimo	1	Frosinone	53 37
16	Bauco	S. Liberato (Casino)	4	Id.	26 65

Ai sensi dei RR. decreti 9 agosto 1874, n. 2043 e 18 novembre 1880, numero 5735, gli impiegati delle cessate Amministrazioni pontificie della Regia dei tabacchi e del macinato licenziati il 1° gennaio 1871 e il 1° gennaio 1875, nonchè gli impiegati del macinato licenziati posteriormente per riduzione di corpo o per cessazione della tassa, potranno concorrere al conferimento delle suddette rivendite.

In mancanza dei concorrenti summenzionati potranno concorrere anco le persone indicate dall'articolo 8 del Regio decreto 7 gennaio 1875, n. 2336.

Gli aspiranti dovranno nel termine di un mese dalla inserzione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* presentare a questa Intendenza la domanda su carta da bollo da centesimi 60, corredandola dei seguenti documenti:

a) Certificato di buona condotta rilasciato dal sindaco del comune, ove risiede l'aspirante;

b) Fede di specchietto rilasciata dall'autorità giudiziaria competente;

c) Attestato comprovante lo stato economico e di famiglia;

d) Altri documenti che provino i titoli che militano a loro favore per la concessione della rivendita.

Tutte le istanze pervenute dopo il termine suindicato non saranno prese in considerazione.

Le spese del presente avviso e della relativa inserzione nella *Gazzetta Ufficiale* saranno a carico dei concessionari.

Roma, 24 ottobre 1885.

2626 *L'Intendente*: TARCHETTI.

Deputazione Provinciale di Catania

AVVISO D'ASTA.

Si fa noto al pubblico che nella sala delle adunanze della Deputazione provinciale, nel giorno 27 novembre p. v., alle ore 12 meridiane, si procederà innanzi il sig. prefetto presidente, od un deputato provinciale delegato, allo incanto per lo appalto dei lavori e delle somministrazioni occorrenti per il tracciato e l'apertura della variante da Tiriti pel piano della Tavola a Valcorrente, nel tronco di strada da Catania a Paternò.

L'incanto sarà tenuto col metodo della estinzione delle candele, e secondo le norme stabilite nel regolamento annesso al R. decreto del 4 maggio 1885, n. 3074 (Serie 3ª), sulla Contabilità generale dello Stato.

L'asta sarà dichiarata deserta, se non si avrà il concorso di due offerenti almeno.

Lo incanto avrà per base il progetto e il relativo capitolato speciale, redatti dall'ufficio tecnico provinciale e approvati dal Consiglio provinciale, nell'adunanza del 20 aprile 1885, per il prezzo di lire 46,712 42 di lordo, comprese lire 4246 58, per imprevisti ed escluso il prezzo delle espropriazioni che restano riserbate all'Amministrazione.

Si avverte intanto che sul predetto prezzo di lire 46,712 42 è stata presentata offerta di ribasso dell'uno per cento, e di conseguenza il prezzo d'asta resta stabilito in lire 46,245 30.

L'aggiudicazione seguirà a favore di chi avrà fatto il maggiore ribasso di un tanto per cento sulla precennata somma di lire 46,245 30, su cui sarà aperto lo incanto.

Tanto nel primo quanto nei successivi esperimenti d'asta, la prima offerta di ribasso non potrà essere inferiore ad uno per cento.

Per essere ammesso a far partito l'offerente dovrà depositare una cauzione provvisoria a garanzia della offerta, sulla somma di lire 2300 in biglietti di Banca, od in rendita al latore sul Gran Libro del Debito Pubblico, valutata al corso di Borsa da versare presso il cassiere provinciale di cui dovrà esibire la ricevuta all'apertura dello incanto, inoltre dovrà depositare sul banco della Presidenza, la somma di lire 800 in numerario per far fronte a tutte le spese di aggiudicazione e del contratto, incluse quelle della tassa di registro.

Nessun offerente potrà essere ammesso a licitare se non abbia presentato un certificato d'idoneità, di data non anteriore a sei mesi, rilasciato dal signor prefetto della provincia o da un sottoprefetto.

Il deposito fatto per cauzione provvisoria e per spese, sarà restituito ai singoli concorrenti, al termine dell'asta, tranne quello fatto dall'aggiudicatario che sarà ritenuto sino alla stipulazione del contratto e alla prestazione della cauzione deffinitiva, salvi gli effetti del successivo esperimento dell'offerta di ribasso del vigesimo.

Nel termine di giorni 10 dalla diffinitiva aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà, con la stipola di analogo contratto, assicurare lo esatto adempimento degli assunti impegni, e prestare la cauzione diffinitiva sulla somma di lire 4600 in biglietti di Banca o in effetti pubblici dello Stato al portatore e valutati al corso di Borsa.

In caso di ritardo o di rifiuto alla stipulazione del contratto o alla prestazione della richiesta cauzione, l'aggiudicatario soggiacerà alla perdita della cauzione provvisoria e di tutte le spese inerenti all'aggiudicazione, e a tutte le conseguenze di un nuovo esperimento d'asta, senza bisogno di alcun atto che lo costituisca in mora alla scadenza del termine fissato.

Lo appaltatore dovrà condurre personalmente i lavori che dovrà completare nel termine di mesi otto a contare dalla data del verbale di consegna ed in caso di inadempimento soggiacerà ad una penale di lire 25 al giorno, per ogni giorno di ritardo.

Il prezzo netto dei lavori, conforme sarà per risultare dal collaudo debitamente approvato, verrà soddisfatto allo appaltatore in quattro rate nel corso degli anni 1886-87-88-89, e senza interessi.

L'impresario ha facoltà di richiedere, per le rate di prezzo pagabili negli anni 1887-1888 e 1889, il rilascio di boni, pagabili senza interessi nel corso degli anni predetti.

Lo appaltatore dovrà presentare per intervenire nel contratto un idoneo socio fidejussore solidale obbligato.

Tanto lo appaltatore che il suo socio fidejussore, dovranno eleggere domicilio legale in Catania per tutti gli effetti che di ragione.

Il progetto d'arte ed i capitoli speciali di appalto sopraccennati, che formeranno base dell'incanto potranno consultarsi presso la segreteria della Deputazione provinciale, in tutti i giorni e le ore di ufficio.

Il contratto sarà immediatamente obbligatorio, per lo aggiudicatario, ma non lo sarà per l'Amministrazione se non dopo che sarà intervenuta l'approvazione della competente autorità.

Il termine utile per presentare le offerte di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo per il quale i detti lavori e somministrazioni verranno provvisoriamente aggiudicati, è di giorni 15, quale termine scadrà perciò col mezzogiorno del dì 12 dicembre p. v.

Restano a carico dell'aggiudicatario tutte le spese dell'asta e del contratto compresi i diritti di segreteria sull'originale e sulle copie degli atti relativi, non che le tasse di registro e bollo.

Catania, addì 31 ottobre 1885.

Per la Deputazione provinciale
Pel Segretario generale: E. BIONDI.

2717

COMUNE DI BUONALBERGO — PROVINCIA DI BENEVENTO

Avviso per ribasso di ventesimo.

A seguito dell'incanto tenuto in questo ufficio comunale nel dì 2 novembre 1885 conformemente all'avviso d'asta del giorno 13 ottobre ultimo, lo

Appalto dei lavori di costruzione per la sistemazione e completamento della strada comunale obbligatoria che dall'abitato di Buonalbergo arriva alla stazione ferroviaria di Montecalvo,

venne deliberato provvisoriamente per la somma di lire 112,059 11, in seguito all'ottenuto ribasso di 20 centesimi per cento sulla somma a base d'asta di lire 112,283 67.

Il termine utile per rassegnare offerte in diminuzione della detta presunta somma di deliberamento provvisorio di lire 112,059 11, le quali non potranno essere inferiori al ventesimo e dovranno essere accompagnate dal deposito e certificati prescritti col suddetto avviso, scade alle ore 10 ant. del giorno 21 andante mese di novembre.

Per la presentazione di tali offerte si osserveranno le norme di cui negli articoli 95 e 96 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 4 maggio 1885, n. 3074.

Presentandosi in tempo utile un'offerta ammissibile, si procederà ad un nuovo definitivo incanto sul prezzo variato con detta offerta nel giorno e nel modo che sarà indicato con apposito avviso.

Non presentandosi nessuna offerta in grado di ventesimo, l'impresa resterà definitivamente aggiudicata al deliberatario provvisorio per la somma suindicata.

Buonalbergo, 2 novembre 1885.

Il Sindaco: GIUSEPPE ANGELINI.

2766 *Il Segretario comunale*: FILIPPO SCALZI.

Camera di Commercio ed Arti di Capitanata

Alle ore 12 meridiane del dì 29 novembre in una delle sale della Camera di commercio ed arti di Foggia in via Corso Garibaldi, n. 45,

Innanzi al signor presidente della stessa si addiverrà col metodo dell'estinzione di candela vergine allo appalto della costruzione dei lavori necessari all'ampliamento della Scuola professionale di Foggia per la presente somma soggetta a ribasso d'asta di lire ventiquattromila.

Coloro che vorranno concorrere a tale appalto dovranno nell'indicato giorno ed ora presentarsi nella sala dello incanto muniti dei documenti e deposito qui appresso indicati.

L'impresa resta quindi deliberata a quello dei concorrenti che sarà per risultare il migliore offerente.

L'offerta non può essere inferiore a centesimi venticinque di lire italiane per ogni cento lire dell'importo presunto dei lavori, e per ogni licitazione.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e di quello speciale approvato in data del 29 ottobre ultimo, visibile insieme alle altre carte di progetto presso la segreteria della Camera di commercio dalle ore 9 ant. alle 2 pom. di ciascun giorno feriale, e dalle ore 9 ant. alle 12 meridiane nei giorni festivi.

I lavori dovranno intraprendersi appena eseguitasi la regolare consegna per dare ogni cosa compiuta nel termine di mesi sei dal giorno della consegna.

Per essere ammessi all'asta, i concorrenti dovranno a titolo di cauzione provvisoria fare sul banco della Presidenza un deposito per la somma qui appresso indicata.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo agli incanti dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente.

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o dal sottoprefetto, rilasciato da non oltre sei mesi, assicurante che il concorrente o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per lo eseguimento e la direzione dei lavori di cui è oggetto il presente appalto.

La cauzione provvisoria a garentia dell'asta e per le spese occorrenti alla stipula del contratto è fissata in lire millequattrocento, ed in lire duemilacinquecento quella definitiva in numerario od in cartelle del Debito Pubblico al corso di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni quindici successivi a quello dell'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

I lavori debbono essere cominciati non oltre un mese dopo la stipula del contratto.

Il termine utile per presentare presso la segreteria della Camera offerta di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiore al ventesimo, scade alle ore dodici meridiane del 15 dicembre corrente anno.

Le spese tutte inerenti allo appalto e quelle di registro, copie, ecc., sono a carico dell'aggiudicatario.

Foggia, 29 ottobre 1885.

Il Presidente: BUTTARI.

Il Segretario: M. TROTTA.

Per copia conforme,

2765 *Il Presidente*: BUTTARI.

Amministrazione Provinciale di Roma

Appalto della manutenzione della strada provinciale Tiburtina-Valeria-Sublacense, tronco 1, dalle mura di Roma alla Porta di S. Croce di Tivoli, per cinque anni dal 1° gennaio 1885 al 31 dicembre 1889.

Avviso di vigesima.

Nell'esperimento d'asta tenuto oggi in conformità dell'avviso pubblicato sotto il giorno 23 corrente, l'appalto di detta manutenzione è stato aggiudicato col ribasso di lire 16 60 per ogni cento lire sul canone stabilito nel capitolato, rimanendo così ridotto il canone stesso da lire 43,000 a lire 35,862 per il primo anno, e da lire 51,219 60 a lire 42,717 15 per ciascuno degli anni successivi.

Dovendo ora, a termini di legge, farsi luogo all'esperimento di vigesima sul prezzo di aggiudicazione, si rende noto che il termine utile a presentare le offerte di ribasso è fissato alle ore 12 meridiane del giorno 7 del prossimo mese di novembre.

Le offerte scritte in carta da bollo da lira una dovranno essere presentate entro il detto termine presso la segreteria della Deputazione provinciale, unitamente alla somma di lire 2000 in moneta avente corso legale, come cauzione provvisoria, ed al certificato d'idoneità rilasciato dal prefetto o sottoprefetto di data non anteriore di sei mesi a quella del presente avviso, ferme restando tutte le altre condizioni dell'avviso d'asta suindicato.

Roma, li 31 ottobre 1885.

2708 *Il Segretario generale*: A. BOMPIANI.

MUNICIPIO DI MESSINA

Avviso d'Asta.

Appalto dei dazi di consumo pel quinquennio 1886-1890.

In esito alla deliberazione del Consiglio del 15, e della Giunta municipale del 21 andante si notifica al pubblico che a mezzodì del 24 novembre p. v. innanzi al sindaco, o chi per esso, si procederà al pubblico incanto per asta pubblica, a schede segrete, secondo le forme prescritte dal regolamento sulla contabilità generale dello Stato, per addivenirsi al primo deliberamento dello appalto (con la partecipazione del comune ai proventi come infra sarà specificato) dei dazi governativi di consumo assunti in abbonamento dal comune istesso, dei dazi addizionali e di quelli di conto esclusivamente comunale particolareggiati nella tariffa, che forma parte integrante del capitolato di oneri, che trovasi depositato presso l'ufficio 3° LL. PP. nelle ore di ufficio secondo le condizioni in esso capitolato stabilite.

A garenzia dell'asta dovrà farsi presso la Tesoreria municipale, o nelle mani di chi presiede gl'incanti un deposito di lire 54000 e lire 8000 in conto delle spese contrattuali, in tutto lire 62000.

L'aggiudicatario dovrà prestare alla stipulazione del pubblico contratto una cauzione di lire 225000, in denaro o in titoli di rendita sul debito pubblico dello Stato, calcolati al corso di borsa del giorno precedente alla stipulazione del contratto medesimo.

Egli dovrà pure, se richiesto dalla Giunta municipale, dopo tre giorni dell'aggiudicazione presentare un socio solidale alla Giunta medesima ben visto.

L'appalto è stabilito per l'esercizio 1886, ma sarà continuativo di pieno diritto di anno in anno a tutto l'anno 1890; quante volte disposizioni legislative non avessero a variare la tariffa ed il sistema d'imposizione daziaria e non venisse per tale effetto a cessare nel comune l'assunta riscossione del dazio governativo.

L'annuo canone è fissato a lire 2,700,000.

L'appaltatore dovrà, oltre il canone corrispondere il 50 per 0[0 sui proventi netti, ossia sugl'introiti della gestione che si avranno, dedotti il canone come sopra stabilito, e l'ammontare di tutte le spese per l'amministrazione e riscossione del dazio, le quali, siano qualunque il montare effettivo, rimangono fissate a lire 260,000.

Non saranno ammesse offerte condizionate o portanti innovazione qualunque alla tariffa ed al capitolato.

Nè si addiverrà ad aggiudicazione se non si avranno almeno due offerte, e se almeno da una di esse non sarà raggiunto il minimo aumento del canone indicato nella scheda di ufficio.

L'aumento dovrà essere espresso in lettere a pena di nullità.

Il termine dei fatali per l'aumento del ventesimo è fissato a giorni 15 e però spirerà col mezzogiorno di sabato nove del venturo dicembre 1885.

Tutte le spese per l'asta, pel contratto notarile, per le tasse corrispondenti per la copia esecutiva, per una copia autentica e due informi, tutte per uso del Municipio, saranno a carico esclusivo dell'aggiudicatario.

Messina, 26 ottobre 1885.

Per il Sindaco
L'Assessore anziano: F. LA SPADA.
Il Segretario capo: A. MOSCHELLA.

2747

Intendenza di Finanza di Catania

Appalto della riscossione dei dazi di consumo governatvii nei comuni aperti non abbonati

Avviso d'Asta *per definitivo incanto.*

Si fa noto al pubblico che in seguito all'incanto tenutosi addì 14 ottobre 1885, l'appalto della riscossione dei dazii di consumo governativi formanti il secondo lotto composto dei comuni di Acicastello e Castiglione per l'annuo canone di lire 7200 ed il quinto lotto composto dei comuni di Palagonia, Ramacca e Raddusa per lire 9000. e che su questo prezzo fu in tempo utile, cioè prima della scadenza dei fatali, fatta un'offerta non minore del ventesimo, la quale elevò il suindicato prezzo pel secondo lotto a lire 7560 e pel quinto a lire 10,800.

Su tali ultimi prezzi si terrà un ultimo incanto col metodo dell'estinzione delle candele in questo stesso ufficio d'Intendenza, alle ore dodici meridiane, del giorno dieci novembre 1885, con espressa dichiarazione che si farà luogo al deliberamento definitivo qualunque sia per essere il numero degli accorrenti e delle offerte.

Per le altre condizioni e per i requisiti delle offerte, restano ferme quelle contenute nell'antecedente avviso d'asta del 22 settembre scorso, solo avvertendo che in questo ultimo incanto le offerte in aumento non possono essere minori di lire 50.

Catania, li 28 ottobre 1885.

2720 *L'Intendente*: MAYER.

MINISTERO DELLE FINANZE — Direzione Generale delle Gabelle

Avviso per miglioria
non inferiore al ventesimo sul prezzo d'aggiudicazione.

Si fa noto che nel primo incanto che si è chiuso oggi, la fornitura della paglia d'Alicante, occorrente nel 1886 alle manifatture dei tabacchi di Milano, Venezia, Bologna, Modena e Parma, giusta l'avviso d'asta 6 ottobre 1885, fu provvisoriamente aggiudicata in appalto ai prezzi seguenti:

1° lotto - Lira una e centesimi ventiquattro (lira 1 24), per ogni chilogramma di paglia;

2° lotto - Lira una e centesimi ventuno (lira 1 21), per ogni chilogramma di paglia;

3° lotto - Lira una e centesimi ventitre (lira 1 23), per ogni chilogramma di paglia.

Su questi prezzi è ammesso il ribasso non minore del ventesimo, per i singoli lotti.

Il termine utile (fatali) per la presentazione delle relative offerte scadrà alle ore 2 pom. precise del giorno 21 del corrente mese di novembre.

Tali offerte dovranno essere presentate esclusivamente alla Direzione generale delle Gabelle.

Roma, addì 2 novembre 1885.

2755 *Il direttore capo della divisione X*: C. BERGANDO.

Provincia di Roma — Circondario di Viterbo
COMUNE DI FARNESE

AVVISO D'ASTA *per la vendita dell'ex Convento dei Cappuccini e terreni annessi.*

Si fa noto al pubblico che alle ore 3 pom. del 15 novembre p. v, nell'ufficio comunale di Farnese, avanti il sottoscritto sindaco, o chi per esso, si procederà al pubblico incanto per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo e migliore offerente dell'ex Convento dei Cappuccini e terreni annessi, col metodo della candela vergine, osservate le formalità prescritte dal regolamento per la Contabilità dello Stato, approvato con R. decreto 4 maggio 1885, n. 3074.

Il prezzo d'incanto risultante dalla relativa perizia, è fissato a lire 15,331 07.

Non si ricevono offerte condizionate se in fuori a lire 20.

Per essere ammessi a far partito all'asta, gli aspiranti dovranno esibire idonea sicurtà solidale, e depositare la somma di lire 900, quali saranno restituite dopo l'incanto, eccetto quella del deliberatario che si riterrà in deposito per le spese occorrenti, cioè carta da bollo, diritti, copie, registro, voltura ecc., quali si dichiarano a tutto carico del medesimo.

La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nel capitolato d'oneri.

Il pagamento del prezzo risultante dall'atto di aggiudicazione, verrà eseguito in effettivo numerario a termini dell'art. 4 del capitolato, nella Cassa comunale, e non più tardi del dì della consegna dei stabili.

Il termine utile (fatali) a presentare le offerte di aumento non inferiore al ventesimo è fissato a giorni 15 e scade alle ore 3 pom. del 30 novembre p. v.

La perizia e capitolato d'oneri trovansi visibili in questo ufficio comunale.

Farnese, li 29 ottobre 1885.

Il Sindaco: A. MEZZABARBA.

2741 *Il Segretario*: E. DE ANGELIS.

DIREZIONE TERRITORIALE N. 18.
di Commissariato Militare dell'XI Corpo d'Armata (Bari)

Rettifica all'Avviso d'Asta *in data 27 ottobre p. p., n.* 17.

In ampliazione al citato avviso, si notifica che il grano a provvedersi dovrà essere *nazionale*.

Bari, 1° novembre 1885.

Per detta Direzione
2751 *Il Tenente Commissario*: F. D'ERASMO.

R. C. N. 65177. **S. P. Q. R.**

Avviso d'Asta per esperimento definitivo.
Serbatoio d'acqua.

Nell'esperimento vigesimale tenutosi ieri per l'appalto dei lavori di fondazione da eseguirsi per la costruzione di un serbatoio d'acqua della capacità di metri cubi 3000 da erigersi presso S. Croce in Gerusalemme, si ebbe il ribasso di lire 5 10 per cento, oltre l'altro di lire 19 per cento ottenuto nel primo esperimento d'asta sulla prevista somma di lire 160,000.

Si fa noto pertanto che alle ore 11 antim. di giovedì, 19 corrente mese, nella solita sala delle licitazioni in Campidoglio, innanzi all'on. signor ff. di sindaco, o a chi per esso, avrà luogo l'esperimento definitivo per l'appalto suddetto col metodo dell'accensione di candela, qualunque sia il numero dei concorrenti.

L'asta sarà aperta sulla residuata somma di lire 122,990 40, ferme restando tutte le condizioni espresse nell'avviso d'asta del 30 settembre p. p., numero 56549.

Roma, dal Campidoglio addì 3 novembre 1885.

2752 *Il segretario generale*: A. VALLE.

Intendenza di Finanza della Provincia di Trapani

TERZO INCANTO.

Dovendosi provvedere all'appalto della riscossione dei dazi di consumo governativi nel comune aperto di Monte San Giuliano;

Si rende pubblicamente noto quanto segue:

1. L'appalto si fa per cinque anni, dal 1° gennaio 1886 al 31 dicembre 1890.

2. Il canone annuo d'appalto, sulla base del quale si terrà l'incanto è di lire ottomila (L. 8000).

3. Gl'incanti si faranno per mezzo di offerte segrete, presso questa Intendenza nei modi stabiliti dal regolamento sulla contabilità generale dello Stato approvato con R. decreto 4 maggio 1885 num. 3074, aprendo l'asta alle ore 12 meridiane del giorno 14 novembre prossimo mese.

4. Chiunque intenda concorrervi dovrà unire alla scheda d'offerta la prova di aver depositata, a garenzia della medesima, nella Tesoreria provinciale, una somma eguale al sesto del canone annuo sulla base del quale viene bandito l'incanto, cioè lire 1333 34.

5. Per autorizzazione avuta dal Ministero delle Finanze, le offerte segrete potranno anche farsi pervenire in piego sigillato a questa Intendenza per mezzo della posta, ovvero consegnandolo o facendolo consegnare a tutto il giorno che precede quello dell'asta, e l'aggiudicazione sarà dichiarata definitiva al primo incanto, giusta quanto dispone l'art. 87 lettera *A* del precitato regolamento.

6. L'offerente dovrà pure indicare nella scheda il domicilio da lui eletto nella città capoluogo di provincia.

7. Non si terrà alcun conto delle offerte fatte per persone da nominare.

8. Presso quest'Intendenza di Finanza e presso le sottoprefetture di Alcamo e Mazzara sono ostensibili i capitoli d'onere che debbono formare parte integrante del contratto d'appalto.

9. La scheda contenente il minimo prezzo di aggiudicazione sarà dal Ministero spedita all'Intendenza di Finanza.

10. Si farà luogo all'aggiudicazione definitiva quand'anche non vi sia che un solo offerente.

11. Entro dodici giorni dalla data del deliberamento definitivo dell'appalto, il deliberatario dovrà addivenire alla stipulazione del contratto a norma dell'art. 5 del capitolato d'oneri, e nel caso d'inadempimento cederà a totale beneficio dell'amministrazione la somma, che l'appaltatore, il cui deliberamento sarà dichiarato nullo, avrà depositata a' termini del precedente N. 4.

12. La definitiva approvazione dell'aggiudicazione è riservata al Ministero delle Finanze, mediante decreto da registrarsi alla Corte dei Conti, salvi gli effetti dell'art. 120 del precitato regolamento.

13. Le spese d'incanto, comprese quelle per gli avvisi d'asta e le altre dipendenti dal contratto, sono totalmente a carico dell'appaltatore, ai termini dell'art. 29 dei Capitoli d'onere.

Trapani, li 28 ottobre 1885.

Visto: — *L'Intendente* RIPOLI.

2719 *Il Primo Segretario*: BIUNDI.

Provincia di Treviso — Distretto di Oderzo
Comune di Motta di Livenza

AVVISO.

A parziale modificazione dell'avviso d'asta 29 ottobre prossimo passato, num. 2356,

Si avverte che l'asta per l'appalto dei dazi governativi e sovraimposti nei comuni di Motta di Livenza, Meduna, Gorgo, Celsatto e Chiarano avrà luogo alle ore 10 antim. di *lunedì 23 novembre corrente*, ed i fatali scadranno il mezzogiorno di *martedì 8 dicembre successivo*, ferme del resto le disposizioni tutte dell'avviso suddetto.

Dalla Segreteria comunale, Motta di Livenza, 2 novembre 1885.

2750 *Il Segretario comunale*: EDOARDO TOMMASINI.

Provincia e Circondario di Roma
MUNICIPIO DI FRASCATI

2° AVVISO D'ASTA *per l'appalto della riscossione dei dazi di consumo governativi, addizionali e comunali, compresa la tassa di mattazione, per il biennio 1886-87.*

Dichiarato di nessun effetto l'incanto tenutosi col sistema della scheda segreta il giorno 28 dello scorso mese di ottobre, per appaltare la riscossione dei dazi di consumo governativi, addizionali e comunali, compresa la tassa di mattazione, si rende noto che, per lo stesso effetto, un secondo esperimento si terrà il giorno 18 corrente, alle ore 10 ant., ferme tutte le condizioni espresse nel primo avviso d'asta.

Si avverte però che, a termine dell'art. 82 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, si farà luogo all'aggiudicazione quand'anche non vi sia che un solo concorrente.

Il tempo utile per il miglioramento del ventesimo sul prezzo di provvisoria aggiudicazione andrà a scadere alle ore 11 ant. del 3 dicembre p. v.

Dalla residenza municipale, il 2 novembre 1885.

2743 *Il Segretario comunale*: NICOLA LAPARINI.

MUNICIPIO DI OSTIGLIA

Avviso di primo esperimento d'asta.

In base alla deliberazione Consigliare 19 ottobre p. p. num. 1064 resa esecutoria con visto prefettizio num. 10195 del 30 detto mese,

Si rende noto

Che nel giorno 12 novembre p. v. a ore 10 ant., in questa residenza municipale e davanti al sindaco o chi per esso, avrà luogo un primo esperimento di pubblica asta a termini abbreviati per il

Riappalto del dazio consumo governativo di questo comune per il quinquennio dal 1. gennaio 1886 al 31 dicembre 1890 e riscossione della relativa addizionale comunale in ragione del 30 0/0 del canone governativo nella misura che verrà definitivamente aggiudicata.

L'asta sarà tenuta col metodo della candela vergine e si aprirà sul dato regolatore, dell'annuo canone rispetto al solo dazio governativo, di lire 18056 pagabili (insieme all'addizionale comunale che verrà, come sopra aggiunta), nella Cassa del comune in dodicesimi anticipati, sotto la piena ed esatta osservanza del regolamento approvato con R. decreto 4 maggio 1885 n. 3074 (serie 3°) e dei capitoli d'onere visibili a chiunque nell'ufficio municipale (segreteria) dalle ore 10 ant. alle 2 pom. di ciascun giorno feriale e dalle 10 ant. alle 12 merid. dei giorni festivi.

Ogni offerta in aumento del canone suddetto non potrà essere minore di lire 10 (dieci) escluse le frazioni della decina, per ogni volta. Non si fa luogo ad aggiudicazione nel caso si presenti offerta da un solo concorrente.

Ogni concorrente all'asta dovrà produrre i prescritti certificati d'idoneità e non sarà ammesso a far offerte ove previamente non depositi nelle mani del presidente all'asta la bolletta esattoriale comprovante il deposito di lire 2400, in valuta legale o cartelle del Debito Pubblico Italiano al corso di Borsa, e la somma di lire 1000 in valuta legale per le spese d'incanto, le quali competeranno al deliberatario definitivo, eccettuati i diritti di cui la tabella numero 3, annessa al Regio decreto 8 giugno 1865, n. 2321, come gli competeranno quelle di contratto da stipularsi da pubblico notaio.

L'appalto sarà aggiudicato al migliore offerente, salvo (per la miglioria del ventesimo sul prezzo di aggiudicazione) l'esperimento dei fatali, la cui scadenza è fissata fin d'ora al giorno ventiquattro novembre pross. venturo, ore 3 pomer.

L'aggiudicatario definitivo dovrà prestarsi alla stipulazione del contratto, depositando nella cassa comunale la cauzione in rendita pubblica Italiana, nell'ammontare di lire 6000 di capitale nominale, oppure in beni stabili (terreni) del valore netto e libero di lire 12,000.

Ostiglia, il 1° novembre 1885.

2736 *Il Segretario capo*: A. GIGLIOLI.

MUNICIPIO DI RONCIGLIONE

AVVISO D'ASTA per il sub-appalto del dazio-consumo sulla minuta vendita del vino per l'anno 1886.

Essendo andato deserto il primo esperimento d'asta per il subappalto del dazio consumo sulla minuta vendita del vino per l'anno 1886 indetto pel giorno 3 corrente,

Si rende noto

Che alle ore 10 ant. del giorno undici corrente, in questa residenza comunale avanti il sottoscritto sindaco ff., o chi per esso, assistito dal segretario comunale, avrà luogo il secondo esperimento d'asta ad estinzione di candela vergine per il subappalto suddetto.

L'asta verrà aperta sulla somma di lire dodicimila (12,000) e ciascuna offerta non potrà essere inferiore a lire venti, con avvertenza che si accetterà anche una sola offerta per l'aggiudicazione provvisoria.

Per tutte le altre condizioni si richiama l'avviso del 28 ottobre scorso.

Avvenendo l'aggiudicazione il termine utile per presentare l'offerta del ventesimo scade il giorno 17 corrente alle ore 12 meridiane.

Ronciglione, li 5 novembre 1885.

Il Sindaco ff.: V. POGGI.

2744 *Il Segretario comunale*: O FAVELLI.

Regia Prefettura di Girgenti

AVVISO D'ASTA.

Alle ore 10 antimeridiane del giorno 24 novembre prossimo, presso questa Regia Prefettura, avanti il signor prefetto, o di chi per esso, si addiverrà col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, allo incanto per lo

Appalto in quattro distinti lotti delle provviste dei ferri d'armamento per la galleria Fucile del tronco Favarotta-Licata e pel binario, fra la stazione di Licata ed il porto, della ferrovia Catania-Licata, come dal quadro seguente:

Lotti	Indicazione del materiale	Somma a base d'asta	Cauzione	
			provvisoria	definitiva
1	Rotaie vignole in acciaio T. 243,902	L. 49999 10	L. 5000	Un decimo dell'importo netto della fornitura.
2	Stecche e piastre . . Q. 235,05	» 7903 55	» 800	
3	Chiavarde e ramponi. » 93,86	» 3362 45	» 300	
4	Scambi a tang. 10. . N. 7	» 14175 »	» 1500	

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare le loro offerte, estese su carta bollata da una lira, debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quello degli oblatori che risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato e di quelli speciali in data 17 luglio 1885, visibili assieme alle altre carte del progetto in Prefettura nelle ore di ufficio.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna, per dare ogni cosa compiuta nei termini specificati nei rispettivi capitolati speciali di appalto.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di avere versato in una cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire all'incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

I deliberatarii dovranno nel termine di giorni 15 successivi a quello dell'aggiudicazione, stipulare i rispettivi contratti.

Il termine utile per presentare in Prefettura offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni quindici successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Girgenti, 28 ottobre 1885.

2674 *Il Segretario delegato*: LAURICELLA.

Intendenza di Finanza di Salerno

AVVISO D'ASTA.

Dovendosi provvedere all'appalto della riscossione dei dazi di consumo governativi nei sotto indicati comuni aperti di questa provincia,

Si rende pubblicamente noto quanto segue:

1. L'appalto si fa per cinque anni dal 1° gennaio 1886 al 31 dicembre 1890;

2. Il canone annuo d'appalto complessivo per tutti i comuni sotto indicati è di lire novantaseimila ottocentoventi (96,820);

3. L'asta sarà aperta, per Ministeriale disposizione, alle ore 12 meridiane del giorno 10 novembre corrente mese, e gl'incanti si faranno per speciale autorizzazione del Ministero, mediante offerte segrete da presentarsi all'asta o da farsi pervenire in piego sigillato a questa Intendenza per mezzo della posta ovvero consegnandolo personalmente o facendolo consegnare al sottoscritto a tutto il giorno che precede quello dell'asta, cioè il 9 del corrente mese di novembre, ai sensi dell'articolo 87 lettera *A*, del regolamento generale sulla contabilità dello Stato, approvato con R. decreto del 4 maggio 1885, num. 3074.

4. Chiunque intenda concorrervi dovrà unire ad ogni scheda d'offerta la prova di aver depositato, a garenzia della medesima, nella Tesoreria provinciale una somma eguale al sesto del canone annuo sulla base del quale viene bandito l'incanto e cioè la somma di lire sedicimila centotrentasei e centesimi sessantacinque (lire 16,136 65).

5. L'offerente dovrà inoltre nella scheda indicare il domicilio da lui eletto nella città capoluogo di provincia;

6. Non si terrà alcun conto delle offerte fatte per persone da nominare;

7. Presso questa Intendenza di finanza e presso le Sottoprefetture di Campagna, di Sala Consilina e di Vallo della Lucania sono ostensibili i capitoli d'onere che debbono formare legge del contratto d'appalto. Presso questa Intendenza sono anche ostensibili l'elenco dei comuni chiusi di 3ª e 4ª classe non che dei comuni aperti della provincia che isolatamente o in consorzio si trovano abbonati col Governo, con la indicazione del canone annuo di abbonamento pattuito, e ciò per gli effetti dell'articolo 28 del capitolato d'oneri.

8. La scheda contenente il minimo prezzo di aggiudicazione sarà dal Ministero spedita all'Intendenza di finanza;

9. Facendosi luogo all'aggiudicazione si pubblicherà il corrispondente avviso, scadendo, a seguito di speciale autorizzazione Ministeriale, col giorno diciotto novembre corr. mese alle dodici meridiane il periodo di tempo per le offerte del ventesimo a termini dell'art. 95 del regolamento di contabilità succitato.

Qualora vengano in tempo utile presentate offerte ammessibili a termini dell'art. 96 del regolamento medesimo si pubblicherà lo avviso pel nuovo incanto da tenersi il giorno ventotto novembre corrente alle ore dodici meridiane col metodo della estinzione delle candele.

10. Entro dodici giorni dalla data del deliberamento definitivo dello appalto, il deliberatario dovrà addivenire alla stipulazione del contratto a norma dell'articolo 5 del capitolato d'oneri;

11. La definitiva approvazione dell'aggiudicazione è riservata al Ministero delle Finanze, mediante decreto da registrarsi alla Corte dei conti salvi gli effetti dell'art. 110 del precitato regolamento.

Il presente avviso sarà pubblicato in questa città, nei capiluoghi di circondario della provincia, nei comuni in cui i dazi vengono appaltati, nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, e nel Foglio d'annunzi della provincia.

ELENCO DEI COMUNI.

Circondario di Campagna.

Albanella - Altavilla Silentina - Capaccio - Castelnuovo di Conza - Colliano - Contursi - Giungano - Laviano - Oliveto Citra - Palomonte - Santo Menna - Sere - Trentinara - Valva.

Circondario di Sala Consilina.

Atena - Auletta - Buonabitacolo - Caggiano - Casalbuono - Casaletto Spartano - Caselle in Pittari - Ispani - Monte S. Giacomo - Montesano sulla Marcellana - Morigerati - Padula - Pertosa - Sala Consilina - Salvitelle - S. Pietro al Tanagro - S. Rufo - Santa Marina - Sanza - Sapri - Sassano - Tegiano - Torraca - Tortorella - Vibonati.

Circondario di Salerno.

Calvanico - Conca Marini - Corbara - Furore - Mercato S. Severino - Praiano - Siano.

Circondario di Vallo della Lucania.

Alfano - Ascea - Camerota - Campora - Cannalonga - Casalicchio - Castellabate - Castelnuovo Cilento - Castelruggiero - Celle Bulgheria - Centola - Ceraso - Cuccaro Vetere - Futani - Gioi - Laurino - Laurito - Licusati - Magliano Vetere - Moio della Civitella - Montano Antilio - Monteforte Cilento - Novi Velia - Omignano - Orria - Ortodonico - Perdifumo - Perito - Piaggine Soprano - Pisciotta - Pollica - Roccagloriosa - Rofrano - Sacco - Salento - S. Giovanni a Piro - S. Mauro Cilento - S. Mauro La Bruca - Serramezzana - Sessa Cilento - Stella Cilento - Stio - Torreorsaia - Valle dell'Angelo.

Salerno, 1° novembre 1885.

2739 *L'Intendente*: PALUMBO.

(1ª pubblicazione)
R. TRIBUNALE CIVILE E CORREZ.
di Isernia.

Il procuratore signor Agostino de Gaglia, nell'interesse della signora Enrichetta De Chiro, erede testamentaria del signor Arcangelo Ferrara, notaro, residente in Cantalupo nel Sannio, ha depositato in questa cancelleria, oggi 10 settembre 1885, sotto il n. 218 del registro mod. 15, una dimanda di svincolo della cauzione notarile prestata dal defunto signor Ferrara, e ciò per gli effetti dell'art. 38 della legge sul Notariato.

Detta cauzione consiste in una cartella di rendita di annue lire ottantacinque, inscritta sul Gran Libro del Debito Pubblico del Regno d'Italia, Consolidato 5 per 100, giusta il certificato del 3 novembre 1863, n. 266937.

Isernia, 10 settembre 1885.

2584 Il canc. Luigi De Masellis.

(1ª pubblicazione)
VENDITA GIUDIZIALE
d'immobili.

Il 9 dicembre prossimo avanti il Tribunale di Velletri ad istanza di Angelo Del Nero si metteranno in vendita i seguenti beni del sig. Ugo Santangeli posti nel comune di Bassiano.

1. Sezione 1ª, num. 1069, terreno boschivo ceduo, vocabolo Vallesanti prezzo d'incanto lire 26 40.
2. Sezione 1ª, num. 1098, terreno seminativo, vocabolo Pantano lire 5 40.
3. Sezione 1ª, num. 1211, terreno seminativo, vocabolo suddetto lire 0 60.
4. Sezione 1ª, num. 1215, terreno seminativo, vocabolo La Valle lire 5 40.
5. Sezione 1ª, num. 1437, terreno castagnato, vocabolo Scerieta lire 59 40.
6. Sezione 1ª, num. 1585, terreno seminativo, vocabolo Monte della Trinità lire 3 60.
7. Sezione 2ª, num. 82, terreno boschivo ceduo, vocabolo La Valle o Corvetta lire 57.
8. Sezione 2ª, num. 148, terreno seminativo olivato, vocabolo casale San Nicola lire 79 80.
9. Sezione 2ª, num. 835, terreno pascolivo, boschivo, vocabolo Valle Bove lire 17 40.
10. Sezione 2ª, num. 992, terreno seminativo, vocabolo Ferraccio lire 19 80.
11. Sezione 2ª, num. 1002, terreno seminativo, vocabolo Pezzelle lire 13 80.
12. Sezione 3ª, num. 28, terreno olivato, vocabolo La Valle lire 56 40.
13. Sezione 3ª, num. 82, 83, 95, 96, terreno seminativo, olivato, pascolivo, cespugliato, vocabolo Cornetta o La Valle lire 891 60.
14. Sezione 3ª, num. 140, terreno pascolivo cespugliato, vocabolo Montecalvario lire 9.
15. Sezione 3ª, num. 45, terreno olivato, vocabolo Crocetta lire 254 80.
16. Sezione 3ª, num. 147, terreno olivato, vocabolo Vazzuche lire 7 70.
17. Sezione 3ª, num. 156, terreno pascolivo olivato, vocabolo Casanatola lire 99.
18. Sezione 2ª, num. 799, terreno olivato, vocabolo il Campo lire 58 20.
19. Sezione 2ª, num. 765, terreno pascolivo vitato, vocabolo il Campo lire 64 20.
20. Sezione 1ª, num. 977, terreno pascolivo, vocabolo Vallesanti lire 54.
21. Sezione 1ª, num. 130, casa composta di un vano al sotterra in via Amedeo lire 198 60.
22. Sezione 1ª, num. 135, orto posto nella stessa via lire 6.

Gli aspiranti all'asta dovranno preventivamente depositare il decimo del prezzo ed una somma per le spese. Le altre condizioni della vendita risultano dal bando depositato in cancelleria.

Velletri, 2 novembre 1885.

2731 Avv. Baratti proc.

COMUNE DI PESCARA

Avviso d'Asta.

Nel giorno 16 novembre 1885, alle ore 12 merid., avrà luogo in Pescara e nel palazzo comunale l'incanto pubblico per l'appalto dei dazi di consumo governativo, degli addizionali sui dazi stessi, nonchè dei dazi e delle tasse puramente comunali, pel quinquennio 1886-1890.

L'asta seguirà a partito segreto nei modi di cui alla legge 17 febbraio 1884, n. 2016.

Le schede dovranno contenere la somma complessiva offerta per tutti i cespiti.

Per regola dei concorrenti si rende noto che il dazio governativo è fissato in lire 14,400; e che pei cespiti comunali è prevista in bilancio la somma di lire 26,550.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno depositare nella Tesoreria comunale la somma di lire 4100 a garanzia dell'offerta.

Il termine utile (fatali) per le offerte di aumento in grado di ventesimo scadrà col giorno 2 dicembre prossimo alle ore 12 meridiane.

Il capitolato d'oneri è visibile nella segreteria comunale in tutte le ore di ufficio.

Per tutto ciò che non è stato espresso nell'avviso d'asta, circa la procedura d'incanto si riporta pienamente alla legge sulla Contabilità dello Stato.

Pescara, 1º novembre 1885.

Visto — *Il Sindaco*: F. D'ANNUNZIO.

2746 *Il Segretario comunale*: Giuseppe Luise.

(1ª pubblicazione)
AVVISO.

Si fa noto al pubblico che nella udienza del giorno 23 dicembre 1885, avanti la seconda sezione del Tribunale civile di Roma, avrà luogo l'incanto per la vendita giudiziale dei seguenti fondi posti nel territorio di Cervara di Roma, esecutati ad istanza di Chiofi Giuseppe in danno di Rossi avvocato Girolamo.

Num. 14 terreni posti nei vocaboli Paterno, Colle di Mezzo, Carmiano, Macchiole, Capo Prataglia, Campo Rotondo, Piano Grilli, Maddalena, Sotto la Cesa, Lenano, Obbaco e Pratone, descritti in mappa coi numeri 596-A, 846, 847, 857, 1690-B, 2229-B sez. 1ª, e numeri 197-A, 202-A, 205, 289, 830, 833, 905, 1053 sez. 2ª, e numeri 848, 1561, 1851, 1853-A, 848, 2477, 358 sezione 3ª, e num. 55 e 274 sez. 4ª, gravati del tributo diretto verso lo Stato in complesso di lire 8 49.

Casa in Cervara di 2 vani in contrada Rocchette, segnata in mappa col n. 245, gravata del tributo diretto di lire 1 41.

La vendita si farà in un sol lotto, e l'incanto si aprirà sul prezzo offerto dal creditore istante, di lire 690, corrispondente a 60 volte il tributo diretto.

2732 Pietro avv. Cocchi proc.

AVVISO.

Si notifica che con atto 3 ottobre 1885, registrato a Roma il 7 detto al n. 2631, reg. 9ª, tra i signori ragioniere Attilio Majocchi, ingegnere Ettore Bernich ed architetto Vincenzo Benvenuti, si è costituita una Società in nome collettivo sotto la ragione sociale *Impresa Costruttrice Majocchi e C.i*, con sede in Roma, allo scopo di assumere imprese ed appalti di costruzioni civili nel Regno.

La firma sociale spetterà al solo socio amministratore Attilio Majocchi, il quale sottoscriverà *Impresa Costruttrice Majocchi e C.i*; la durata della Società è fissata in cinque anni, e prorogabile per altrettanti.

Roma, 26 ottobre 1885

Avv. T. A. Semorile.

Presentato addì 26 ottobre 1885, ed inscritto al num. 253 del registro d'ordine, al n. 175 del registro trascrizioni, ed al num. 68 del registro Società, volume 2º, elenco 175.

Roma, li 28 ottobre 1885.

Il canc. del Trib. di comm.

2579 L. Cenni.

AVVISO.

Monsignor Benedetto Mariani, avendo già fatta regolare divisione coi rispettivi fratelli germani Domenico, Giovanni Pietro, Giovanni Battista e sorella Maria, rende noto a chi di ragione che nulla ha più che fare coi suddetti fratelli e sorella.

Roma, 4 novembre 1885. 2762

(2ª pubblicazione)
R. TRIBUNALE CIVILE E CORREZ.
di Frosinone.
BANDO.

Il cancelliere del suddetto Tribunale rende noto che all'udienza che terrà lo stesso Tribunale il giorno 15 dicembre 1885, avrà luogo la vendita all'asta pubblica dei fondi in appresso descritti, esecutati ad istanza del signor Testori Giuseppe, domiciliato in Roma, rappresentato dal sig. avv Domenico Vespasiani, a danno del signor Testa Michele fu Francesco, domiciliato in Roma.

Descrizione dei fondi posti nel comune di Paliano

1. Casa posta in via Vittorio Emanuele, controdistinta col n. 3, di due vani, cantina e grotta, mappa sez. 1ª, numeri 616 e 617 1/2 sub. 2, gravato del tributo di lire 9 39. Prezzo offerto lire 563 40.
2. Stallone e rimessa in via Margherita, mappa n. 698 sub. 1, sezione 1ª, con pozzo, gravato del tributo di lire 3 75. Prezzo offerto lire 225.
3. Fabbricato sito fuori di Porta Romana, composto di un rimessone con sottoposta cantina e due vani superiori, mappa sez. 1ª, n. 1991 rata, gravato del tributo di lire 2 56. Prezzo offerto lire 153 60.

Condizioni della vendita.

La vendita avrà luogo in tre lotti distinti quanti sono i fondi in base ai sopraindicati prezzi offerti dal creditore istante, equivalenti a sessanta volte il tributo diretto che si paga annualmente allo Stato, in conformità dell'articolo 663 Codice di procedura civile.

Ordina ai creditori di presentare le loro domande di collocazione entro trenta giorni dalla notifica del presente.

Frosinone, li 28 ottobre 1885.

Il vicecancelliere G. Bartoli.

Per estratto conforme da inserirsi,

2651 Avv. Domenico Vespasiani proc.

AVVISO.

Il sottoscritto, per lavori superiormente addossatisi e per motivi doverosi relativi alla cura degli interessi suoi, in data 30 settembre u. s., ha inviato le proprie dimissioni nella sua qualità di vicepresidente della Società *La Provinciale*, con sede sociale in Milano, via Monte Napoleone II.

Spiacente che codesta imperiosa circostanza lo distolga dal poter oltre occupare detta onorifica carica, ne dà avviso a chi può interessare, e saluta con ossequio l'on. Consiglio e il signor direttore della Società suddetta.

Milano, 2 novembre 1885.

2705 Oreste Gallo.

Citazione per pubblici proclami.

Il Tribunale civile di Cosenza, sopra ricorso dei signori barone Alfonso Barraeco del fu barone Luigi e del suo figlio Luigi, domiciliati a Cotrone, ed elettivamente in Cosenza nello studio del loro procuratore Davide Monaco, strada Giostra Nuova, palazzo Cosentini, e previe conclusioni del Pubblico Ministero, con provvedimento del 16 settembre 1885, ha autorizzata la citazione per pubblici proclami dei seguenti comuni della provincia di Cosenza, cioè: Castiglione Cosentino, S. Pietro in Guarano, Celico, Rovito, Lappano, Zumpano, Spezzano Piccolo, Trenta, Casale Bruzio, Pedace, Serra Pedace, Aprigliano, Pietrafitta, Piane Orati, Figline Vegliaturo, Cellara, Rogliano, Marzi, Belsito, Mangone, Santo Stefano di Rogliano, Parenti, Scigliano, Carpanzano, Calosimi, Bianchi, Pedivigliano, Banetttieri, Grimaldi, Attilia, Malito, Diprignano e Paterno Calabro, nonchè dei seguenti altri della provincia di Catanzaro, cioè: Decollatura, Carlopoli, Magisano, Sorbo S. Basile, Albi, Zagarise, Savelli, Cicala, Mesoraca, Petronà e Sersale, per intervenire nel giudizio istituito da essi signori Barracco con atto del 26 marzo 1884, ad oggetto di far dichiarare libere ed esenti dalla prestazione di fida e giogatico a cui furono indebitamente sottoposte le difese silane denominate Molarotta e Camigliati Sottano, vendute dal Demanio posteriormente al 1809.

La chiamata in causa dei comuni fu disposta con sentenza dello stesso Tribunale civile di Cosenza del 10-21 marzo 1885, ivi registrata li 23 marzo detto al n. 613.

Ora, in conformità di questa sentenza e del menzionato provvedimento, restano citati col presente atto i comuni su indicati à comparire per mezzo dei rispettivi sindaci all'udienza del ripetuto Tribunale civile di Cosenza di sabato diciannove del prossimo mese di dicembre milleottocentottantacinque per sentirsi fare dritto alla domanda spiegata dai signori Barracco con l'atto del 26 marzo 1884, e per lo effetto:

Dichiararsi le difese denominate Molarotta e Comigliati Sottano, o Macchia di Comigliati, libere ed esenti dall'obbligo di ogni prestazione;

Condannarsi l'Amministrazione al pagamento delle annualità indebitamente esatte per le dette difese, ed alle spese del giudizio, incluso il compenso dovuto all'avvocato;

Infine si dichiara ad essi comuni che gli istanti signori Barracco seguiteranno ad essere rappresentati dal procuratore esercente signor Davide Monaco, domiciliato come sopra, e che i documenti della causa saranno comunicati come per legge.

Cosenza, 23 ottobre 1885.

Per copia conforme,

2729 Davide Monaco proc.

TUMINO RAFFAELE, Gerente.

Tipografia della Gazzetta Ufficiale.